IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 280 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì ~~12~~ 11 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Strana logica!

Il giornale della sera di opposizione costituzionale ha una logica tutta sua: pur di giungere da ogni fatto della vita pubblica ad una conclusione che sia biasimo alla politica — specie quella interna — dell'attuale Governo, esso non esita a compiere, con la più grande disinvoltura, le capriole dialettiche anche più audaci.

Ecco il fatto. Nel Convegno socialista di Firenze si è constatato e toccato con mano dagli stessi socialisti che la *scioperomania* ha cagionato una inutile distruzione di molte energie senza nessun costrutto; che si sono sperperati mezzi notevoli — lo ha detto chiaramente il Cabrini — per scioperi destinati a sicura disfatta e si sono lasciati, invece, senza aiuti altri scioperi, che avrebbero profittato ai lavoratori se fossero stati condotti bene.

Ad evitare di ricadere di nuovo in questi errori, derivanti da un'eccessiva e disordinata facilità di abbandonarsi allo sciopero, la Confederazione del lavoro mira a sottrarre gli scioperi di carattere economico alle influenze politiche e parlamentari, ad esser regolatrice e moderatrice di queste manifestazioni proletarie, avendo cura degli interessi presenti dei lavoratori più di quelli di un ipotetico avvenire.

Dunque: nel campo degli stessi socialisti, la esperienza del danno che alle medesime classi lavoratrici reca l'eccessiva facilità di abbandonarsi allo sciopero, ha determinato una salutare reazione, nel senso di andare più guardinghi nell'impiego di quest'arma pericolosa, la quale male adoperata ed a sproposito, ferisce colui stesso che l'adopera; nel senso di ridurre gli scioperi a quelli soli che abbiano probabilità di riuscita e su essi, magari, concentrare i mezzi che si hanno a disposizione.

Dunque: per chi abbia due dita di cervello e veda le cose spassionatamente, è questo un fatto che, se mai, darebbe perfettamente ragione a quella politica, la quale, in materia di scioperi si propone di rimaner neutrale fra le parti contendenti — quando si tratti, beninteso, di sciopero economico e non di agitazioni aventi carattere politico — di limitarsi al semplice mantenimento, rigoroso, dell'ordine pubblico, nella fiducia che saranno poi gli stessi interessi dei lavoratori e delle loro organizzazioni che li porranno nella giusta via, distogliendoli dalle agitazioni eccessive ed incomposte.

Tale la conclusione che, logicamente, sarebbe scaturita dalle premesse di fatto.

Ma nossignore. L'organo dell'opposizione serale sapete quali conclusioni trae dai fatti?

Queste: l'on. Giolitti non studia e non intende il movimento sociale; non si cura che dell'ordine pubblico nel suo più vano significato; e ci tocca, con lui, vedere anche questa strana cosa — udite, udite — che medici della malattia degli scioperi siano — non già il Governo — ma gli scioperanti medesimi!

Oh buontemponi!

Politica e Diplomazia

(S) **Lima (Perù)**, 9. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Vienna**, 9. — Il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, è ripartito stasera per Budapest.

Vienna, 10, ore 15 — Una Nota ufficiosa conferma che Re Giorgio di Grecia giungerà a Vienna alla fine di ottobre o ai primi di novembre per fermarsi alcuni giorni.

— Nella settimana entrante sarà inaugurato l'ufficio postale italiano a Salonicco.

Parigi, 10 — Il direttore generale al Ministero del Commercio Steenackers è stato nominato console generale di Francia a Francoforte. M. Steenackers, un amico intimo di Clémenceau, fu molti anni console generale al Giappone; si interpreta la sua nomina a Francoforte come segno che Clémenceau desideri avere in Germania un acuto osservatore della vita economica, e specialmente finanziaria, di quel paese.

Parigi, 10 — Il Sindaco di Orano, Giraud, è morto improvvisamente mentre attendeva ai preparativi contro l'estendersi della peste.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 9. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Il catarro di cui l'Imperatore soffre da una quindicina di giorni è diminuito. Nondimeno la tosse persiste; cosicchè una conversazione prolungata, riesce alquanto penosa per il Sovrano. Perciò è stato necessario aggiornare le udienze dei Presidenti del Consiglio ungherese ed austriaco, Wekerle e Beck, fissate per oggi.

Anche il programma stabilito per la visita dei Sovrani di Spagna deve subire modificazioni.

L'Imperatore non sta a letto.

(S) **Vienna**, 10 — Il *Correspondenz Bureau* reca:

I giornali pubblicano particolari sullo stato di salute dell'Imperatore e constatano che le sue condizioni non destano alcun timore. L'Imperatore è senza febbre, riceve giornalmente rapporti e si occupa degli affari di Stato.

La sua indisposizione è attribuita ad un raffreddore preso durante le ultime manovre. I doveri di rappresentanza che l'Imperatore è stato costretto ad esercitare ultimamente, hanno contribuito all'aumento del catarro.

L'Imperatore gode di buon appetito e tutto fa sperare che si ristabilisca in breve tempo.

(S) **Vienna**, 10. — Il *Correspondenz Bureau* dice che lo stato di salute dell'Imperatore è completamente invariato. L'Imperatore è affetto da catarro bronchiale con febbre, ma ciò non gli impedisce di lavorare come al solito.

La *Neue Freie Presse* ha intervistato parecchi personaggi della Corte, i quali hanno dichiarato che lo stato di salute dell'Imperatore non desta alcuna inquietudine.

Ieri l'Imperatore ha passato la giornata al suo tavolo e si è occupato degli affari correnti.

Il Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

(S) **Vienna**, 9. — Oggi si è tenuta una conferenza sotto la presidenza del ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, sulle questioni di diritto pubblico che si connettono al Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

Le conferenze continueranno e termineranno domenica ventura.

La salute di Re Leopoldo

(S) **Bruxelles**, 10 — Nelle sfere ufficiali si afferma che Re Leopoldo è effettivamente indisposto.

L'Imperatore Guglielmo in Inghilterra.

(S) **Londra**, 10 — Il programma ufficiale per la visita dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra, è stato definitivamente fissato.

L'Imperatore Guglielmo si imbarcherà a Brema sullo *yacht* imperiale *Hohenzollern*, il quale, scortato da una divisione di navi tedesche, farà rotta per Portsmouth. Nella Manica la squadra tedesca sarà incontrata da una squadra inglese che accompagnerà la nave imperiale fino al punto di sbarco.

L'*Hohenzollern* arriverà a Portsmouth lunedì 11 novembre. L'Imperatore Guglielmo sarà ricevuto al suo sbarco dal Principe di Galles, dal comandante della fortezza e dal Mayor della città; quindi salirà in un treno speciale che lo condurrà direttamente a Windsor, alla cui stazione saranno ad attenderlo Re Edoardo, la Regina Alessandra, la Principessa di Galles e tutti gli altri Principi congiunti.

Si formerà un grande corteo con berline e vetture di gala diretto al castello. Alla sera sarà dato un pranzo di famiglia, seguito da un breve concerto negli appartamenti della Regina Alessandra.

Il movimento diplomatico tedesco.

(S) **Berlino**, 10. — Notizie da fonte ufficiosa da Pietroburgo dicono che il Governo tedesco ha chiesto il gradimento per la nomina del conte Pourtalès, attualmente Ministro di Prussia a Monaco di Baviera, ad Ambasciatore a Pietroburgo.

I valori tedeschi e la Borsa di Parigi

(S) **Parigi**, 10 — Il *Matin* è autorizzato a smentire formalmente e categoricamente la notizia corsa circa l'eventualità dell'ammissione alla quotazione ufficiale della Borsa di Parigi dei valori tedeschi; mai simile questione è stata posta nel Consiglio di Gabinetto nè mai è stata discussa dal Governo.

Le garanzie costituzionali per l'Ungheria.

Budapest, 10 — Con viva soddisfazione si apprende, che l'Imperatore ha approvato la prima parte della proposta fatta del Ministro ungherese dell'Interno, conte Giulio Andrassy, proposta, cui, nel suo complesso, si è dato il nome di progetto sulle garanzie costituzionali ungheresi.

La prima parte, che diverrà legge, al più presto senza subire modificazioni riguarda le competenze del Consiglio di Stato innanzi a disposizioni del Governo ritenute illegali. Viceversa l'Imperatore ha chiesto e ottenuto delle modificazioni alle altre parti della proposta, che riguardano le competenze autonome dei municipi e delle provincie, competenze che già sono più estese in Ungheria che in qualunque altra parte del mondo.

E siccome si chiedeva una maggiore autonomia per rendere impossibile qualunque funzionamento di un governo inviso alla maggioranza parlamentare (come lo fu per esempio il gabinetto Fejervary), così il Sovrano non ha voluto accettarla senza riserve e pare che il conte Andrassy abbia capito ciò e vi abbia aderito.

Pare che i particolari delle proposte costituzionali saranno noti il 16 ottobre insieme a quelli dell'accordo austro-ungarico. In generale si capisce che l'Austria ha ottenuto concessioni circa la quota, le garanzie costituzionali (in parte) e la Banca comune; mentre l'Ungheria ne ha ottenute parecchie sulle questioni economiche e sull'altra parte delle garanzie costituzionali.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 10, ore 2,15 — Nei circoli politici francesi si osserva che la risposta data al ministro Regnault dal Sultano Abd-El-Aziz, ha mostrato in modo evidente che questi contava sul concorso effettivo della Francia. Si suppone, quindi, che il Sultano accorderà tutte le soddisfazioni e le riparazioni che la Repubblica francese crederà necessario domandare.

Si ritiene che il concorso della Francia al Sultano — nel caso in cui avvenisse un incontro fra le truppe di Abd-El-Aziz e quelle di Muley Afid — sarà molto limitato.

In seguito alle ultime notizie giunte dal Marocco, si crede che la situazione reale di Muley Afid non sia molto buona, e si parla della possibilità di una riconciliazione fra i due Sultani.

Parlamenti esteri.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 10 — *Camera dei deputati* — Si riprendono i lavori.

Il Presidente annunzia che il deputato socialista Mezzoeffi ha presentato un'interpellanza sul suffragio universale.

La Camera, a grande maggioranza, decide di non permettere al deputato stesso di svolgere la interpellanza.

I deputati che hanno votato contro l'interpellanza appartengono tutti al partito nazionalista.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 10 — Il Consiglio dei Ministri ha fissato la data del 22 corr. per l'apertura del Parlamento.

DANIMARCA.

Copenaghen, 10. — Il Ministro delle Finanze ha fatto l'esposizione finanziaria, dalla quale risulta, che la Danimarca ha avuto, nell'ultimo anno, tredici milioni di avanzo.

Deputati socialisti ai funerali del Granduca.

Karlsruhe, 10. — Mentre il deputato socialista Geck non aveva voluto firmare un telegramma di condoglianze, che la Presidenza della Camera mandava al nuovo Granduca di Baden, i deputati socialisti Frank e Kolb hanno preso parte ai funerali.

Lo stesso Geck, poi, vedendo che tutti i suoi compagni condannavano il suo contegno, e che perciò poteva pericolare assai la sua rielezione a vice-presidente della Camera, ha dichiarato, che unica ragione del suo rifiuto è stata l'opinione, che essendo chiusa la sessione della Dieta, la Presidenza della passata sessione non aveva più alcun mandato di agire in nome della Camera stessa.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Le mine subacquee

L'Aja, 9. — La Conferenza internazionale per la pace si è riunita stamane in seduta plenaria.

Streyt (Grecia) presenta la relazione sulle mine subacquee.

Si approva l'insieme di tale progetto all'unanimità, con riserve fatte dalla Germania, Spagna, Francia, Russia, Turchia, Montenegro, Messico, Repubblica di San Domingo.

Dopo l'approvazione del progetto, Satow (Inghilterra) dichiara che esso non rappresenta la soluzione completa, perchè non protegge sufficientemente i diritti dei neutri.

Satow crede che la Convenzione non sia la trattazione completa del diritto internazionale e non si debba perciò desumere la legittimità di un atto soltanto perchè la Convenzione non lo proibisce. Un principio siffatto non potrebbe mai essere stabilito da nessuno Stato, qualunque sia la sua potenza.

La dichiarazione di Satow è applauditissima.

Marshall replica come se le parole di Satow avessero alluso direttamente alla Germania.

L'oratore ripete la dichiarazione fatta dai delegati in seno alla Commissione, e che [illegible] un belligerante, collocando mine, [illegible] una grande responsabilità; le collocherà perciò soltanto nel caso di una imperiosa necessità militare.

Gli atti militari non sono regolati solamente da convenzioni, ma anche dalla coscienza, dal buon senso e dai sentimenti umanitari dei capi militari. Marshall conclude: In quanto ai sentimenti umanitari di cui parla Satow, io non posso ammettere che vi sia alcun paese in ciò superiore alla Germania.

Rénault legge quindi la relazione sui diritti e sui doveri delle Potenze neutre in caso di guerra marittima.

Fry dichiara che la delegazione britannica riserva al suo Governo l'apprezzamento sull'insieme del progetto di convenzione. La delegazione britannica si asterrà dal votarne gli articoli.

Il progetto di convenzione viene approvato; ma la Spagna, la Grecia, gli Stati Uniti, l'Inghilterra il Portogallo e Cuba si astengono. La Germania, la Svizzera, la Repubblica di San Domingo, la Persia e la Turchia votano in favore con parziali riserve.

Merey (Austria) applaudito dall'assemblea, elogia il conte Tornielli, a cui tributa la riconoscenza e le vive simpatie della Conferenza per il modo mirabile col quale presiedette la 3ª Commissione e ne diresse i lavori.

L'arbitrato obbligatorio.

(S) **L'Aja**, 10 — Nella prima commissione il signor De Martens ha presentato un nuovo progetto, sperando che possa raccogliere tutti i suffragi per l'arbitrato obbligatorio.

Esso consiste nell'aggiungere un nuovo articolo il quale, constatando l'impossibilità di ottenere ora l'unanimità per l'istituzione dell'arbitrato obbligatorio, rileva che essendo stato stabilito un accordo fra un grande numero di Stati, conviene offrire loro la possibilità di dare ad esso una forma mediante un atto addizionale, basato sopra un sistema che faciliti l'adesione al principio ed il metodo di applicazione agli Stati che desiderassero procedervi.

De Martens si era accordato in proposito col conte Tornielli, col signor d'Emery e col barone Marshall.

In seguito ad osservazioni di quest'ultimo, De Martens aveva modificato il progetto. Marshall ha parlato però contro di esso.

Questo sarà stampato e discusso oggi.

I debiti contrattuali.

La Corte permanente.

La commissione ha poi discusso una proposta di Porter (Stati Uniti) sui debiti contrattuali, la quale è stata approvata con 37 voti favorevoli, 6 riserve e 2 astensioni.

Il Venezuela ha accettato soltanto il primo capoverso; la Repubblica Argentina ha rinnovato le sue riserve.

La Commissione si è poi occupata della Corte permanente.

Barbosa ha difeso gli Stati dell'America latina contro gli attacchi della stampa europea e degli Stati Uniti.

La seduta è stata tolta con un voto di Sir Edoardo Fry (Inghilterra) così concepito: « La conferenza raccomanda alle potenze firmatarie l'adozione del progetto votato da essa per l'istituzione della Corte di giustizia arbitrale, appena un accordo sarà intervenuto sulla scelta dei giudici e la costituzione della Corte ».

Riforma del Codice civile tedesco.

Berlino, 10 — Il Consiglio federale si è largamente occupato della proposta di legge per una riforma del Codice civile tedesco.

Pare assicurato, che sarà reso più difficile il ricorso in Corte d'appello nelle cause civili, le quali non superino un dato valore, perchè occorre diminuire il numero enorme dei ricorsi di poca entità.

Sarà riformato inoltre il diritto cambiario, rendendo meno costosi i protesti.

Sarà infine reso più spedito il disbrigo delle cause durante le vacanze dei tribunali.

I corsi dei cambi tra la Francia e l'Italia.

L'*Economiste Européen* pubblica un Rapporto del signor de Laigue, console di Francia a Bologna, intorno al corso dei cambi tra la Francia e l'Italia dal 1872 al 1907.

Lo riassumiamo brevemente, perchè, col riandare le nostre vicende finanziarie in questo lungo periodo di anni esso attesta, con leale sincerità, i nostri progressi economici.

Il console francese si dice meravigliato nel vedere le reazioni e i progressi che si sono prodotti in Italia durante gli ultimi venti anni.

Per rendere più evidente la lezione delle cose, bisogna rimontare al 1872, cioè all'indomani della guerra franco-tedesca.

In quell'anno i cambi sulla Francia avevano oscillato fra un massimo di 130 lire circa e un minimo di 120, mentre la Rendita italiana 5 0[0 non sorpassava le 70 lire.

Il corso forzoso era in pieno vigore dopo il 1866, e per conseguenza dell'aggio, il pezzo da 20 lire in oro si pagava da 24 a 26 lire in carta.

Non circolava, quindi, nessuna specie metallica, all'infuori delle monete divisionarie di rame, mentre quelle d'oro e d'argento erano rappresentate da biglietti inconvertibili, che discendevano ad un taglio minimo di 50 centesimi.

A quell'epoca, in vista della penuria dello stesso rame, si trovavano in quasi tutti i mercati pubblici dei cambia-valute all'aria aperta, i quali, mediante una lieve commissione, cambiavano i biglietti da 50 centesimi in monete spicciole.

Questo piccolo commercio era molto rimuneratore.

Saltando, a piè pari, fino al 1886 si trova che in quell'anno il corso forzoso era stato apparentemente abolito.

In apparenza; perchè in realtà la carta continuava a servire di strumento ordinario e quasi unico degli scambi, mentre l'oro rimaneva gelosamente nascosto, e soltanto l'argento faceva di tanto in tanto qualche timida apparizione.

Tuttavia nel 1886, il cambio sulla Francia oscillò fra L. 100.20, corsi di gennaio, e 100.40, corsi di dicembre, e la Rendita italiana 5 0[0 a contanti era a 96.10 in gennaio e 101.70 in dicembre.

Da allora in poi le cose sono costantemente migliorate, meno nel 1893, in cui per note circostanze politiche e commerciali, il cambio della carta risalì improvvisamente al massimo di L. 130.

In seguito a questo miglioramento, quasi costante del mercato finanziario italiano, ne è venuto che ora le rimesse a vista sulla Francia, perdono talora fino a 20 o 25 centesimi per 100 lire, i corsi alla pari essendo oramai quasi una eccezione.

Nel medesimo tempo gli scudi e le monete di oro da 20 lire, passano progressivamente dalla Francia in Italia, di maniera che queste monete da qualche tempo cominciano a circolare con una relativa abbondanza, e più circolerebbero, se non fosse la grande fiducia di cui il biglietto gode in Italia.

Finalmente, prima della recente e passeggera depressione, la Rendita italiana 5 0[0, convertita a 3,75, si aggirava oltre 102, ed il 3 0[0 consolidato oltre 101 lire.

Così, mentre all'indomani della guerra disastrosa del 1870, il credito francese in contrapposto alla situazione [illegible] dell'Italia faceva conquistare agli effetti francesi dal 20 al 30 0[0, oggi questi stessi effetti perdono quasi sempre, come i Biglietti della Banca di Francia che spesso al cambio in Italia devono pagare fino a 25 centesimi per 100 lire.

Il signor Laigue conchiude la sua rapida esposizione, col notare come questo spostamento di termini nei cambi italo-francesi, indichi semplicemente un miglioramento nella situazione dell'Italia, e non un peggioramento in quella della Francia.

L'Italia, egli dice, è salita al nostro livello, e noi non siamo discesi. Ciò, però, non toglie che in trentacinque anni, la situazione del mercato italo-francese si sia radicalmente trasformata, o per essere più esatti, si sia invertita.

E la Francia deve vedere con sincera soddisfazione i progressi di ogni genere, conseguiti dall'Italia, per quel principio di solidarietà, che non è un sentimentalismo, ma un vero interesse reciproco.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile inglese distrutto.

(S) **Londra**, 10. — Il dirigibile « Nulli Secundus » che attendeva al Palazzo di Cristallo la occasione favorevole per rientrare ad Aldershott, è stato distrutto verso le 9 di stamane da un violento colpo di vento.

Una corazzata giapponese.

(S) **Tokio** 10. — Il 21 corrente a Yokohama, alla presenza dell'Imperatore, sarà varata la nuova corazzata *Karuma*.

Corazzata arenata

(S) **Norfolk**, 9. — La corazzata degli Stati Uniti *Kentucki*, che si era arenata ieri, è stata rimessa a galla.

Le manovre navali.

Il Re a Messina.

Il pranzo offerto dal Re.

(S) **Messina**, 9 — Al pranzo di stasera, offerto da S. M. il Re a bordo della R. nave *Regina Elena*, hanno preso parte, oltre S. A. R. il Conte di Torino, il generale Brusati, gli on. Min. Orlando e Mirabello, il generale Mazza, l'on. senatore Todaro, gli on. deputati Fiorena, Di Sant'Onofrio, Ludovico Fulci, Nicola Fulci, Furnari, Arigò e Orioles, il Primo Presidente della Corte d'Appello, marchese Invrea, il Procuratore Generale comm. Broggi, il generale Spingardi, il Prefetto comm. Trincheri, il Presidente del Consiglio Provinciale comm. Buscemi, il Presidente della Deputazione provinciale Scaglione, il Sindaco comm. D'Arigo, il generale Di Majo, il contrammiraglio Marselli, il comandante della *Regina Elena* Boët, i colonnelli De Raymondi e Ravazza, il Mastro di cerimonie Duca Cito, i tenenti di vascello Ciano e Cavagnari ed il tenente marc. Solaroli.

Lo spettacolo di gala.

Questa sera alle 21,20 il Re, con il Conte di Torino, si è recato allo spettacolo di gala, promosso dalla Croce Rossa, nel Massimo Teatro, salutato dall'inno reale ed accolto con calorosi applausi.

Il teatro aveva un aspetto imponente ed era sfarzosamente illuminato.

Si rappresentava la « Tosca ».

Dopo il primo atto, alle 22,30, S. M. il Re, salutato dall'inno reale e da una nuova calorosa dimostrazione, ha lasciato, con S. R. il Conte di Torino, il teatro e si è recato a bordo della *Regina Elena*.

Il Re a Reggio Calabria.

L'arrivo.

(S) **Reggio Calabria** 10 — S. M. il Re è giunto sul cacciatorpediniere « Artigliere » alle 8.15, con S. A. R. il Conte di Torino e accompagnato dai seguiti.

La folla che gremiva le adiacenze del porto lo ha salutato con calorosi applausi.

Il Sovrano è stato ossequiato all'approdo dal prefetto, dal sindaco, dai deputati di provincia, dalle autorità militari, dalle rappresentanze del Consiglio e della Deputazione provinciale.

Le batterie del porto hanno fatto salve di saluto.

Una folla enorme si stipa per tutte le vie: la carrozza reale procede a stento: in parecchi punti si gettano fiori. Le acclamazioni sono incessanti.

I ricevimenti alla Prefettura

Alla Prefettura i ricevimenti avvengono in quest'ordine: Cardinale Portanova, senatori, deputati, generali, comandanti di corpo, Giunta provinciale amministrativa, Consiglio provinciale, Consiglio scolastico, Consiglio sanitario, Consiglio e Deputazione provinciale, Tribunale, Procura del Re, Giunta comunale di Reggio e sindaci dei Comuni della Provincia.

L'inaugurazione del busto ad Umberto I

Dopo il ricevimento alla Prefettura, S. M. con S. A. R. il Conte di Torino, seguito dai ministri, dai senatori e dai deputati, si è recato al giardino pubblico per assistere all'inaugurazione del busto in bronzo di Re Umberto, eretto per iniziativa della Società dei militari in congedo.

Nelle adiacenze del giardino si accalca immenso popolo.

Una compagnia d'onore, i militari non comandati sotto le armi, i garibaldini, i sodalizi e le musiche, formano un grande quadrato intorno all'aiuola in mezzo alla quale sorge il busto ad Umberto I.

Alle 10,40 il busto viene scoperto; la truppa presenta le armi e la folla prorompe in applausi gridando: Viva il Re! Viva Casa Savoia!

Il presidente della Società promotrice fa la consegna del monumento al Sindaco, che risponde con patriottiche parole.

S. M. stringe ripetutamente la mano al Sindaco, Demetrio Tripepi, e al presidente della Società dei militari in congedo, Giuseppe Riposo, e si congratula coll'autore del busto.

Finita la cerimonia, il Re scende dalla tribuna e fa un piccolo giro nell'interno del quadrato salutando gli ufficiali e stringendo la mano a parecchi garibaldini.

S. M. si reca a visitare il Municipio, ove è ricevuto dalla Giunta e dal Consiglio municipale.

Quindi S. M. percorre di nuovo la via Garibaldi per recarsi a visitare il Museo Civico, sempre seguito dalle autorità e festeggiato dal popolo. Alle 11.30 il Re si reca al Pontile di Porto Salvo, si imbarca sull'*Artigliere* e riparte per Messina.

Il ritorno a Messina

Verso mezzogiorno S. M. il Re con S. A. R. il Conte di Torino ritorna a bordo della *Regina Elena*.

S. M. il Re ha lasciato 15 mila lire per beneficenza al Sindaco di Reggio Calabria.

Agli istituti di beneficenza di Messina

(S) **Messina**, 10 — Nel pomeriggio S. M. il Re Vittorio Emanuele III con S. A. R. il Conte di Torino e col seguito, in barca automobile, ha lasciato la R. nave *Regina Elena*.

Allo sbarcatoio il Re è stato ricevuto dalle autorità ed applaudito dalla folla.

In carrozza scoperta il Re insieme col Sindaco si è recato a visitare i diversi stabilimenti di beneficenza. Quindi ha visitato l'ospedale militare.

Dopo la visita all'ospedale militare, S. M. si è recato all'ospizio di Colle Reale e all'ospedale Civico dove è stato ricevuto dalle rispettive deputazioni.

Il Re ha percorso i locali e corsie degli infermi, rivolgendo a questi parole di conforto, ed esprimendo al personale direttivo la sua soddisfazione per la tenuta dei locali.

Dall'ospedale Civico il Re passò alla sede della Società operaia dove è stato ricevuto dal Presidente ed accolto dall'inno reale, tra vive acclamazioni. Il Re ha percorso gli ampi locali e la gran sala dove erano schierati su due file i soci operai con numerosi gonfaloni e le Società operaie della Provincia.

Calorosamente acclamato, il Re ha lasciato il sodalizio operaio e si è recato alla Casa Pia, dove è stata inaugurata la sala Vittorio Emanuele III. Dopo la visita alla Casa Pia, il Re si è recato all'*imbarcadero* per ritornare a bordo della « Regina Elena ».

Lungo tutto il percorso la folla ha fatto al Sovrano una calorosa dimostrazione.

All'atto di imbarcarsi il Sovrano ha ringraziato vivamente il Sindaco ed il Prefetto delle accoglienze ricevute dalla cittadinanza

Sua Maestà il Re ha lasciato al sindaco di Messina per beneficenza L. 20,000.

Domani mattina il Re col Conte di Torino, col ministro della marina, ammiraglio Mirabello, e col seguito, a bordo della *Regina Elena*, ritorna nelle acque delle grandi manovre.

(S) **Augusta**, 10. — Le forze navali riunite ad Augusta attendono al rassetto generale delle navi.

Domani nelle ore antimeridiane giungerà la *Regina Elena* con a bordo S. M. il Re e l'on. ministro Mirabello.

S. M. si fermerà tre o quattro giorni ad Augusta; assisterà alle esercitazioni tattiche, al lancio di siluri, a tiri di bersaglio di divisione, ad evoluzioni di combattimento e passerà infine in rassegna la flotta.

La situazione nel Marocco.

Tra Francia e Spagna.

(S) **Madrid**, 10 — Commentando l'azione franco-spagnuola al Marocco, l'*España Nueva* accusa la Francia di volersi riservare il Marocco come una preda. Ciò ha provocato le divergenze, che sono sorte fra le truppe francesi e quelle spagnuole.

Bisogna, dice il giornale spagnuolo, metter fine a questa situazione. Con la Francia difficilmente ci accorderemo, poichè i suoi interessi sono contrari ai nostri. Noi non serviamo che a legalizzare i suoi atti. Dividiamoci dunque.

L'*Imparcial* scrive: Noi ignoriamo di qual natura siano le divergenze franco-spagnuole; tuttavia si può presumere che esse non provengano nè dalla inettitudine, nè dalla cattiva intenzione del Governo, il quale ha fatto quanto era suo dovere perciò che costituiva gli impegni della Spagna.

Del resto si può affermare che le altre nazioni firmatarie dell'Atto di Algeciras, approvano la condotta da noi seguita.

Terminando, il giornale dice di chiedere al Governo di fare dichiarazioni dinanzi al Parlamento, la cui sessione si apre oggi, per illuminare il Paese sulla situazione attuale.

L'incidente di Oudja.

(S) **Oudja**, 10. — Le informazioni portate da indigeni dicono che quando cominciò il cannoneggiamento, gli abitanti del villaggio di Dar-hra cercarono di ripararsi dietro le case; ma le loro posizioni diventarono ben presto insostenibili ed essi dovettero rifugiarsi tra le accidentalità del terreno, ove si continuò a cannoneggiarli.

Il colonnello Henry, comandante la piccola colonna, credendo la lezione sufficiente, fece cessare il fuoco e tornò ad Oudja.

(S) **Parigi**, 10. — Un dispaccio ufficiale annuncia che in seguito all'incidente di Oudja una ricognizione è stata inviata verso il villaggio ove era avvenuto l'attacco.

Il contatto tra il distaccamento francese e gli indigeni fu preso alle 2,30. All'avvicinarsi della ricognizione un gruppo ostile aveva occupato i dintorni del villaggio; ma, giunta la ricognizione a 2500 metri da esso, i soldati francesi collocarono i loro pezzi in batteria. L'artiglieria era sostenuta da una compagnia di fanteria.

Il servizio di informazioni era fatto in distanza dagli *spahis* e dai *goumiers* venuti da Lalla Marnia.

Alla prima cannonata gli indigeni rientrarono nel villaggio inseguiti dal fuoco dei pezzi da 75 e furono presto costretti a disperdersi, dopo aver tentato invano di ripararsi dietro alcune costruzioni e di rifugiarsi in un burrone. Il fuoco dei cannoni francesi li ha inseguiti fino a 4200 m.

Parecchie greggie e gruppi di uomini che le conducevano sembra siano rimasti colpiti gravemente. Il tiro è durato un'ora.

Il distaccamento è rientrato poscia ad Oudja senza subire alcuna perdita.

Ancora l'incidente franco-spagnuolo.

(S) **Tangeri**, 10. — L'incidente circa il settore occupato dalle truppe francesi e da quelle spagnuole a Casablanca è stato esagerato. Esso non ha dato luogo ad alcuna osservazione mancante di cortesia.

Nel settore spagnuolo si trova un villaggio negro in rovina, dal quale i francesi tolsero le pietre che potevano servire per il loro accampamento. Il comandante Santolalla fece osservare che, essendo il settore sotto la sua giurisdizione, egli non poteva, senza una autorizzazione speciale, permettere l'asportazione delle pietre; ma si limitò a questa semplice osservazione.

A Casablanca

(S) **Casablanca**, 10 — Da ieri regna una certa animazione negli avamposti. Alle ore 4 un cavaliere è riuscito ad avvicinarsi agli avamposti avanzati, ha sparato parecchi colpi di facile contro le vedette ed è poi fuggito.

Secondo voci che si spargono la mahalla di Mulay Afid si avvicinerebbe a Casablanca.

L'aereostato fa numerose ascensioni ed esercita la sorveglianza su un raggio estesissimo. Da esso si scorge El Rechid, località situata a 35 chilometri da Casablanca. Tutto è sgombro.

Muley Afid.

(S) **Londra**, 9. — I giornali hanno da Mazagan in data 7: Le ultime notizie da Marrakesch annunziano la prossima partenza di una nuova Mahalla forte di 2000 uomini, comandata da Muley El Effer, fratello del nuovo Sultano, che deve raggiungere Muley Afid a Showia.

Muley Afid ha congedato il suo Primo Ministro Kabour, e l'ha sostituito con Hadani Glawi, che gli ha portato 50 mila franchi. Inoltre ha imposto una tassa di 60 mila *duros* sugli israeliti di Marrakesch, che sono costernati, ha fatto pure arrestare l'amministratore e tre dei principali residenti di Fez, accusandoli di cospirazione contro di lui ed ha confiscato 60 mila franchi di loro proprietà.

Contro il villaggio dei Beni Snassen.

(S) **Lalla Marnia**, 9. — In seguito all'attacco della ricognizione di Oudja, segnalato presso il villaggio dei Beni Snassen, fu diretto, per rappresaglia, un violento cannoneggiamento contro il villaggio medesimo.

I francesi non ebbero alcuna perdita. Si ignorano le perdite del nemico. La ricognizione, dopo il cannoneggiamento, rientrò ad Oudja.

A Orano.

(S) **Orano**, 10 — Si annunzia da Colomb Béchard che un gruppo di Barabers ha ucciso un indigeno protetto francese e rubato due cammelli.

Venti uomini, inviati alla ricerca degli aggressori, vennero improvvisamente assaliti la mattina del 4 corr., a 150 chilometri da Beni Abbes, da 25 Barabers.

Questi ultimi dovettero però fuggire, lasciando un morto sul terreno. Tra i francesi vi è un maharino ferito.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

R. D. che approva il regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria.

R. D. che approva lo statuto per il Consorzio della ferrovia economica Fossano-Mondovì-Villanova.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Pieve di Teco (Porto Maurizio).

Ministero della Marina (Direzione generale della marina mercantile): Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Minist. di agricoltura, industria e commercio: Divieto d'esportazione.

Regia Marina. — Il ten. medico Gius. Musenga è destinato all'ospedale princ. di Maddalena in sostituzione del pari grado Enrico Vittori.

Il ten. medico Luigi Alfieri Gianchino è sbarcato a Napoli dal pirosc. « Roma ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Per l'industria serica.

Milano, 10 — Nelle sale dell'Associazione serica si tennero l'altro ieri due sedute preparatorie sotto la presidenza dell'on. Pavani.

Ieri si sono tenute due sedute nel salone della Società patriottica con pubblici interrogatori.

Ha presieduto l'on. Luzzatti.

Dei membri della Commissione erano presenti l'on. Gavazzi, i sigg. Crapeeure, Dubini, Pasquali, Quaiat, Belloc, Moreschi, Lucciotti, De Vecchi e Clerici.

Nella seduta antimeridiana si è trattata la questione del dazio protettivo, chiesto dai fabbricanti di seta artificiale, di cui si hanno tre fabbriche: una a Pavia, l'altra a Venezia che è reale, la terza a Padova attivata per opera della Società « Cices ».

Hanno sostenuto le ragioni della richiesta i fabbricanti, combattuti da molti, fra cui il Gisetti che è stato applauditissimo.

Quindi si è iniziata la discussione dell'abolizione del dazio sui cascami di seta.

Ha parlato l'on. Chiesa per chiederne l'abolizione.

Nella seduta pomeridiana il Gisetti ha tenuto un elaborato discorso per dimostrare che tale dazio grava per 630,000 lire sulla trattura dei bozzoli, somma che rappresenta il dazio di uscita riscosso dal governo.

Dietro esortazione dell' on. Luzzatti, ha parlato il Lanfranchi, filandiere di Ancona, il quale ha combattuto per l'abolizione del dazio; ed ha proposto un' Associazione italiana per tenere alto il prezzo dei cascami, ora depresso, per opera dei filatori di cascami trustati.

L'on. Chiesa ha replicato per insistere per l'abolizione del dazio. Nessuno ha preso la parola per sostenerlo.

Si è discussa poi la questione della *gelsicoltura* e della *bachicoltura*.

La discussione è stata aperta dal prof. Alpe, presidente della Società agraria di Lombardia. Hanno poi parlato Zanoni, Sandia, Brizi e Franceschini.

Si è discusso delle malattie del *Falchetto*, della bachicoltura col sistema friulano, dell'essiccatore cooperativo di Cremona ed altre cose attinenti all'argomento.

Il presidente ha ringraziato tutti. S'è quindi iniziata la questione operaia, su cui ha parlato Galli presidente della lega tessile.

Però dopo poche parole, trattandosi di argomento difficile, il presidente crede sia meglio che il Galli riferis a più tardi, cioè a Torino, il giorno 24 corr.

Ha preso poi la parola il comm. Ianni che ha esposto avere la Società coloniale italiana da lui presieduta, iniziato nel passato anno la importazione dei bozzoli della Persia (via Genova) emancipandosi dal mercato di Marsiglia.

Alcuni oratori hanno esposto notizie sulle difficoltà del meccanismo del commercio della seta.

Si scioglie la seduta alle ore 6, dopo nuovi ringraziamenti del presidente.

Per gli impegni dell'on. Luzzatti la Commissione si aggiorna fino al 15 corr. in cui terrà seduta a Padova.

Poi il 24 e il 26 andrà a Torino e a Como.

Per le case popolari.

Milano, 10, ore 1,10 —. Il Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà ha deliberato di concorrere per mezzo milione, in favore dell'Ente autonomo per le case popolari, al quale il Comune aveva designato di dare sei milioni.

La morte di Romualdo Marenco.

Milano, 10, ore 1,10. — Ieri sera nella casa di salute Rossi, è morto Romualdo Marenco, autore notissimo della musica di molti balli coreografici. Negli ultimi anni condusse vita povera, quasi completamente privo di mezzi finanziari.

Servizio di treni riattivato.

Novi Ligure, 10. — Il servizio dei treni è stato completamente riattivato con Alessandria e S. Bovo. Il danno dell'investimento è limitato a 1500 lire.

Nell'Italia Meridionale.

Sora, 10. *(Tano)*. — La Commissione d'inchiesta parlamentare, che ha il compito d'indagare e studiare le condizioni dei contadini del Mezzogiorno, in sè stesse ed in rapporto all'agricoltura ed all'emigrazione, è giunta ieri alle ore 19 da Roccasecca. Essa è formata dall'on. Gorio, on. senatore Visocchi, generale Dal Verme, prof. Oreste Bordiga (delegato tecnico), prof. Campbell e prof. Giuseppe Marsella. In casa del prof. Randaccio fu loro offerto una lauta cena, a cui intervenne il nuovo sindaco, cav. Nicola Mancinelli, col segretario-capo, avv. Roberto Samarelli. Era stato invitato anche il prof. Busseo, direttore della « Gazzetta del Liri, » che non potè presenziare.

Questa mattina, nella sala del Consiglio, sono stati interrogati numerosi contadini.

Dopo il banchetto, offerto dal Sindaco nel ristorante « Roma, » la spettabile Commissione si è diretta alla volta di Atina.

Taranto, 10 — *(Karlco)* I detenuti di una compresa, nel pomeriggio di ieri, col pretesto della cattiva qualità di pane, si ammutinarono tumultuando in una maniera davvero infernale.

Accorse il personale di custodia e il picchetto armato; ma i ribelli non si arresero, rimanendo barricati ostinatamente.

Allora fu giocoforza abbattere la porta con certe assi di ferro.

Quando la porta cedette, i ribelli tentarono ancora una volta opporre resistenza, ma furono subito ridotti alla impotenza e condotti separatamente in cella.

Una guardia carceraria fu ferita alla mano. Molti curiosi accorsero nelle vicinanze del carcere ma furono respinti dagli agenti.

Bari, 10 ore 20 — Dopo un vivacissimo alterco tale Gaetano Dicillo ha esploso contro il ventenne Tommaso Piscitelli due colpi di rivoltella ferendolo all'inguine.

Il ferito, non appena trasportato all'ospedale è morto.

Nella Provincia Romana.

Terracina 10 — Il Consorzio idraulico Pontino, causa l'immensa mole dei lavori ed i crescinti bisogni agrari, non può più essere in grado di corrispondere alle moderne e giustificate esigenze.

Quindi, allo scopo di dare ad esso un completo assetto, molti consorziati presenteranno al Ministero dei lavori pubblici un progetto dimostrante la necessità di frazionare l'amministrazione consorziale nelle sedi di Piperno, Sezze, oltre quella di Terracina.

La geniale iniziativa, che incontra simpatie ed adesioni, raggiungerebbe anche lo scopo di addivenire più sollecitamente alla bonifica Pontina, già legge di Stato; ed a parere di molti apporterebbe economie non lievi ai consorziati.

Cronaca degli scioperi.

Modena, 10 — Lo sciopero dei gassisti continua, ma il servizio della illuminazione pubblica e privata, mercè il personale avventizio, procede regolarmente.

Piacenza, 10 — Il concordato di Monticelli non è stato accettato dalla maggioranza dei proprietari di Caorso e Castelvetro.

Proseguono attivissime le pratiche per un amichevole componimento.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 10, ore 1,10. La situazione dello sciopero dei gassisti si è aggravata.

L'*Union des gas* non si è trovata in grado di poter fornire una quantità di gas sufficiente ai bisogni della città.

Le strade secondarie sono allo scuro, e vengono percorse da pattuglie di truppa, guardie e carabinieri.

L'ingegnere Lacombe ha annunciato al Sindaco di avere ricevuto dei telegrammi da Londra, nei quali viene rimproverato per aver fatto troppe concessioni, ed ha avvertito di non potar fare altro che mantenere l'aumento del 10 0[0] sulle paghe e accogliere la proposta di arbitrato.

Gli operai persistono nello sciopero.

Ieri sera si sono riuniti, in Municipio, i Sindaci di Milano, Genova, San Pierdarena, Alessandria e Modena, per cercare una formula che possa promuovere l'accordo fra le parti, giacchè — per le rispettive cittadinanze — la situazione è divenuta intollerabile. Non è stata presa alcuna decisione.

Alla Camera del Lavoro siede in permanenza il Comitato operaio, che attende comunicazioni dal Municipio.

Milano 10, ore 2,20. — E' finita ora l'assemblea dei sindaci. Furono votate le basi di un accordo, ma ogni deliberazione è stata rimandata a domattina, quando saranno presenti anche i rappresentanti degli operai. Si prevede che la vertenza verrà composta.

Lo sciopero composto.

Milano, 10, ore 17,15 — In questo momento al municipio si è firmato il concordato fra la Commissione degli addetti all' « Union gas » e il diquesta, Lacombe, con l'intervento dei sindaci di Milano, Genova, Sampierdarena, Alessandria, Modena e dei rappresentanti della Camera del lavoro, dei deputati Chiesa e Treves. Così si è posto fine allo sciopero dei gassisti.

Il concordato assicura l'aumento del 10 0[0] sull'ammontare degli stipendi e dei salari attuali.

Eleva a lire 3 il salario dei manuali avventizi, e L. 3,50 minimo e L. 4 massimo il salario dei manuali stabili, ripartendo la differenza fra massimo e minimo in dieci anni. Ciò per Milano e Genova.

Per Alessandria e Modena si applica soltanto l'aumento del 10 0[0].

L'arbitrato determinerà le modificazioni degli organici e dei regolamenti richieste da ragioni economiche, tecniche e morali, senza che si peggiori la condizione economica degli attuali addetti all'azienda, che per modificazione degli organici dovessero mutare mansioni, e siano salvi i diritti acquisiti in base agli organici e ai regolamenti vigenti, e che si riferiscono alle garanzie disciplinari concesse al personale.

La Commissione arbitrale sarà composta di quattro membri e dentro l'ottobre indicherà il quinto membro, oppure ne rimetterà la nomina ai suddetti cinque sindaci e giudicherà dentro quattro mesi.

Lo sciopero si chiuderà a mezzanotte.

Domattina si riprenderà il lavoro.

Il Sindaco Ponti ha brindato all'accordo concluso che viene sottoposto adesso alla ratifica dell'assemblea degli scioperanti.

La città se n'è allietata.

ALL' ESTERO.

Nei cantieri di nafta.

(S) **Baku** 19 — Il lavoro è stato ripreso in tutti i cantieri di nafta di Bibi-Eibat. Gli operai del cantiere di Nafta di Balakani si sono invece messi in sciopero.

I telegrafisti canadesi.

(S) **Ottawa** 10 — I telegrafisti della Indian Pacific Railway minacciano di mettersi in sciopero se non si accorda loro un aumento di salario dal 15 al 20 0[0].

Ferrovie dello Stato

Orario invernale 1907-1908.

Coll'orario invernale 1907-1908 verranno considerevolmente migliorate alcune delle comunicazioni principali tra i grandi centri, mediante treni nuovi e nuove importanti coincidenze. Inoltre saranno migliorate anche parecchie comunicazioni d'interesse locale specialmente rendendo accelerati parecchi treni omnibus.

Semplificando poi le composizioni, i servizi e le manovre di alcuni treni più importanti e più affollati, si potrà ottenere anche il vantaggio di renderne la marcia più regolare e di assicurarne meglio le coincidenze:

Ecco alcuni dei principali miglioramenti;

1° Migliorate ed aumentate le comunicazioni fra Torino e Bologna, con l'aggiunta di una nuova coppia di treni fra Torino e Piacenza e di una altra tra Milano e Bologna.

2.° Migliorate le comunicazioni di Genova con Torino, ritardando fin quasi alle 16 la partenza da Genova del diretto che attualmente parte alle 14,36, pur arrivando a Torino prima delle ore 20, stabilendo una nuova comunicazione serale con partenza da Genova, alle ore 20, e arrivo a Torino alle ore 0,20.

3.° Aumentate le comunicazioni di Milano con Genova con una coppia di treni direttissimi entrambi in continuazione di treni diretti già esistenti sulla linea del Gottardo, e in coincidenza a Genova coi diretti per e da Roma.

4.° Modificato sulla Genova-Pisa, il servizio dei treni diretti ed accelerati diurni, in modo da offrire più numerose e più comode comunicazioni fra Torino e Firenze.

5° Sulla linea Milano-Chivasso, reso diretto il primo treno del mattino da Chivasso, che in tale modo potrà arrivare a Milano in tempo per la coincidenza coi primi treni per le linee di Venezia e Bologna.

6° Sulla linea Milano-Venezia — essendo assai incomodo l'arrivo a Venezia alle 4,23 del diretto notturno proveniente da Milano — sarà istituita una nuova comunicazione notturna con arrivo a Venezia alle 8,19.

In senso inverso un treno accelerato partirà da Venezia verso mezzogiorno, arrivando a Milano poco prima delle 20.

7° Sulla Milano-Bologna, nuovi treni: uno direttissimo in coincidenza con i diretti provenienti dal Sempione e dal Gottardo, e in arrivo a Bologna con immediate prosecuzioni tanto verso Firenze e Roma quanto verso Brindisi, accorcierà di due ore il viaggio da Milano per Ancona ed oltre.

8° Tra Bologna e Firenze una comunicazione mattutina con partenza da Bologna alle 6,10 e con arrivo a Firenze alle 10,25.

9° Tra Firenze e Roma, istituita una nuova coppia di treni direttissimi.

10°. Sulla linea Bologna-Ancona istituita una nuova coppia di treni diretti, sdoppiando il diretto serale Bologna-Ancona, allo scopo anche di ottenere, mediante un treno direttissimo un acceleramento di viaggio tra l'Alta Italia e la Riviera Adriatica, e istituendo in senso inverso un nuovo treno diretto, in coincidenza a Bologna coi direttissimi serali per Venezia, Milano, Torino e Genova.

11°. Notevoli cambiamenti per alcuni treni fra Ancona e Foggia e fra Castellamare Adriatico e Roma.

12°. Sulla linea Roma-Napoli, reso direttissimo il diretto in partenza alle 19 da Roma, che potrà così anticipare di mezz'ora il suo arrivo a Napoli. Esso sarà poi sussidiato fra Ceprano e Napoli da un treno accelerato. Su questa linea saranno poi resi accelerati i treni-omnibus diurni.

13° sulla linea Napoli-Potenza-Brindisi, ritardata per maggior comodità, alle 7,30 la partenza del primo diretto da Napoli. Il diretto delle 13,55 verrà poi ritardato fino alle 15,25 per attendere il direttissimo che parte da Roma alle 10,50. Malgrado questa considerevole posticipazione nella sua ora di partenza, questo treno arriverà nelle stazioni della costa, prescchè all'ora attuale. Il treno notturno Napoli-Taranto, ed il coincidente sulla costa, saranno poi accelerati.

Miglioramenti notevoli saranno ottenuti anche nelle comunicazioni fra le città di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno.

14° In Sicilia saranno molto migliorate le comunicazioni fra Palermo e la costa meridionale dell'isola.

15° Oltre a quelli principali già citati, saranno istituiti nuovi treni fra Asti e Alessandria, fra Acqui e Genova, fra Novara e Milano, Pavia e Stradella, fra Milano e Bergamo, Vicenza e Padova, fra Modena e Bologna, fra Rovigo e Bologna, fra Bologna e Porretta, fra Firenze, Pistoia e Pisa, fra Firenze ed Empoli, tra Firenze e Montevarchi, fra Arezzo e Chiusi, fra Roma e Ceprano, fra Napoli e Cancello e tra Cosenza e Pietrafitta.

16°. Infine, in vista del continuo aumento di viaggiatori che durante l'inverno e la primavera si recano a Roma e da Firenze verso la Riviera di Ponente e viceversa, col prossimo mese di gennaio e fino a maggio, sarà posto in circolazione un treno di lusso giornaliero notturno fra Cannes, Nizza, Ventimiglia e Firenze, ove si collegherà coi treni diretti Firenze-Roma, mediante una vettura a letti che farà il servizio diretto da Cannes fino a Roma.

Gare di appalto.

Consolidamento trincea fra i km. 69-307,520 della linea Palermo-Porto Empedocle. (Aggiud. 14 corr.).

Ricostruzione rivestimento della galleria Falconara tra i km. 149-507,36 e 149-551,36 della linea Messina-Termini. (Aggiud. 21 corr.).

Innesto del nuovo binario di sponda destra del torrente Polcevera con la linea Torino-Genova. (Aggiud. 10 corr.).

Impianto di una nuova stazione d'incrocio fra le stazioni di Voltri ed Arenzano della linea Sampierdarena-Ventimiglia. (Agg. 10 corr.).

Costruzione di una impalcatura di ferro omogeneo sul cavalletto Sforzesco al km. 36-463 della linea Milano-Vigevano. (Agg. 12 corr.).

Ampliamento servizio merci nella stazione di Lama della linea Rovigo-Chioggia. (Agg. 10 corr.).

Costruzione di nuove latrine isolate nella stazione di Suzzara della linea Modena-Mantova. (Aggiud. 10 corr.).

Costruzione ponte in legno sul torrente Polcevera della linea Torino-Alessandria-Genova. (Aggiud. 10 corr.).

Forniture.

Kg. 40.000 di Sanino (silked). (Schede 16 corr.).

La gara tenutasi il 29 agosto u. s. è stata aggiudicata come appresso: intiera fornitura di N. 710 molle per bilancie per valvole di locomotive alla Ditta Georg. Salter & C. di West-Fromich.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale di Copenaghen.

Alla fine di rendere più intime le relazioni commerciali tra l'Italia e la Danimarca, sotto gli auspici del Console d'Italia a Copenaghen e la presidenza onoraria del Ministro d'Italia, conte Calvi di Bergolo, si inaugurerà nel palazzo della Società industriale a Copenaghen, entro il febbraio 1908, una esposizione di prodotti commerciali ed industriali italiani.

La consegna degli oggetti da esporsi dovrà essere fatta a Genova ai signori Scerni e C., rappresentanti in quella città della Navigazione generale Danese, i quali si impegneranno a spedirle a Copenaghen.

Spese di trasporto da pagarsi anticipatamente sono a carico dello speditore; tempo utile per la consegna in Genova della merce debitamente imballata e munita di marca speciale dello speditore, il dì 28 dicembre prossimo.

La sistemazione degli oggetti ed il rinvio di quelli non venduti si faranno a cura del R. Consolato italiano di Copenaghen, il quale provvederà altresì alla custodia ed all'assicurazione contro gli incendi degli oggetti esposti.

L'affitto dei posti è fissato in L. 3 per ogni piede quadrato (m. 0,314).

E' proibita la vendita al minuto.

La paralisi.

(S) **Parigi**, 10 — Il Congresso dell'Associazione francese di chirurgia si è occupato nella seduta di ieri del trapiantamento di nervi, di muscoli e di tendini nella cura della paralisi.

Il dottor Giordano di Venezia ha fatto interessanti comunicazioni.

I cotonieri americani.

(S) **Atlanta (Georgia)**, 10. — La Convenzione dei produttori di cotone ha deciso di costituire una organizzazione permanente che comprenda le associazioni dei filatori del continente.

Conferenza internazionale degli armatori.

(S) **Londra**, 10 — La Conferenza internazionale degli armatori sarà tenuta nella settimana prossima a Londra.

Vi prenderanno parte i rappresentanti delle federazioni di Anversa, di Amsterdam, di Copenaghen, di Dunkerque, di Genova, di Amburgo, di Rotterdam e di Goeteborg.

Scopo della Conferenza è di studiare migliori misure per tutelare gli armatori contro i complotti dei socialisti nei varii porti e per combattere i progetti del sindacalismo internazionale.

Congresso radicale-socialista.

(S) **Nancy**, 10. — Il Congresso radicale-socialista si è aperto stamane.

Impiegati ferroviari e Compagnie.

(S) **Middle-Borough**, 10. — Il deput. Bell, presidente dell'Associazione degli impiegati ferroviari, parlando della Conferenza annuale della Società ha minacciato le Compagnie ferroviarie di serie rappresaglie se si ricusano di discutere il riconoscimento dell'Associazione per trattare con esse a nome dei suoi membri.

La Conferenza ha approvato all'unanimità una mozione che approva la condotta del Comitato esecutivo.

La produzione dei cereali negli Stati Uniti.

Un rapporto dell'Ufficio di agricoltura di Washington dà la valutazione approssimativa della produzione dei cereali negli Stati Uniti al 1° ottobre corr.

Grano di primavera buschels 221,608,000 contro 242,798,000 nell'ottobre 1906; *Mais* 2,491,715,000 contro 2,780,000,000; *Avena* 147,192,000 contro 144,528,000; *Segala* 31,576,000 contro 33,374,000. Si è verificata quindi una diminuzione su tutti i raccolti, eccettuata l'avena.

Drammi di terra e di mare.

Pioggie torrenziali.

(S) **Parigi**, 9 — In seguito allo straripamento del Rodano i treni subiscono considerevoli ritardi.

Il treno di Marsiglia che doveva giungere ieri sera alle ore 9,50 è giunto invece stamane alle ore 8,15.

Le comunicazioni sono gravemente ostacolate.

(S) **Montpellier**, 9 — Numerosi uragani sono segnalati nell'Herault da sei giorni. Pioggie torrenziali hanno ingrossato i fiumi che sono straripati.

A Montagnac i quartieri bassi sono inondati.

(S) **Saint-Etienne**, 9 — Piove dirottamente da ventiquattro ore. I corsi d'acqua sono tutti ingrossati.

Nei Dipartimenti vicini si segnalano straripamenti di fiumi e danni rilevanti.

(S) **Parigi**, 10 — Notizie dal Mezzogiorno recano che le inondazioni aumentano. Intere regioni sono inondate. La circolazione è interrotta nella valle dell'Orvèze. Il disastro è grande.

L'inondazione ha fatto a Savonit sette vittime.

La pioggia continua, anche a Montbrisson, Aubenis, Roanne, Nizza, Avignone.

La circolazione è interrotta parzialmente, producendo gravi danni.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Si temono disastri.

A Tarascona il Rodano è salito a metri 6,35 al disopra del livello normale. Alcune proprietà sono inondate. Parecchi villaggi sono sott'acqua.

(S) **Roanne** 10 — La Loira, ingrossata in seguito alle pioggie abbondanti, ha raggiunto stamane 5 metri e 25, il livello più alto dopo la piena del 1866. L'inquietudine è viva a Roanne, ove numerose famiglie sono bloccate in casa. Si deplora una vittima. Si vedono capi di bestiame trascinati dalle acque nel Morez.

La pioggia è ora cessata.

I danni in città e nella campagna sono considerevoli.

Naufragio di un veliero italiano.

(S) **Cette**, 9 — Un altro violento temporale ha imperversato nella regione.

Il vento e la pioggia erano violentissimi verso mezzanotte; in seguito alla violenza de la tempesta il veliero italiano « Gesù e Maria » carico di legname, ha naufragato dietro il molo.

L'equipaggio composto di sette uomini ed una donna si è salvato.

Stamani, verso le otto, il vento si è cambiato in vero ciclone e in pochi minuti ha prodotto danni considerevoli.

Il mare è sempre mosso.

(S) **Cette**, 10. — Il brigantino *Gesù e Maria* è del porto di Torre del Greco. Era partito da Castellammare il 26 settembre, con un carico di materiale da costruzione.

La piccola nave poggia ora sul tribordo ed è sventrata. Essa si può considerare come perduta.

Ogni ondata porta al largo gran parte del carico. Stanotte alcune barche hanno cercato di avvicinarsi al brigantino, ma hanno dovuto rinunciarvi a causa del cattivo tempo.

Grave incendio.

(S) **Bruxelles**, 10. — Un violento incendio è scoppiato nelle dipendenze della Stazione del Midi.

Un recipiente di carburo di calcio si è incendiato ed ha comunicato il fuoco ad una ventina di fusti di petrolio, a 200 recipienti di olii minerali e ad un vagone.

Un impiegato della stazione che tentava il salvataggio delle merci, è stato circondato dalle fiamme ed ha riportato gravi ustioni. Egli si trova ora in pericolo di vita.

I pompieri hanno potuto spegnere il fuoco mediante la sabbia.

Scontro di treni.

(S) **Budapest** 10 — Un treno merci ed un diretto proveniente da Semlino hanno avuto una collisione stamane presso Budapest.

Secondo i giornali i morti sarebbero da 10 a 20 e i feriti un'ottantina.

Un treno deviato.

(S) **Londra**, 10. — Annunziano da Sheffield che il treno espresso da Sheffield a Birmingham, trascinato da due locomotive, ha deviato all'entrata della stazione di Dores. La seconda macchina si era completamente rovesciata, ma il treno potè essere fermato in tempo.

Il macchinista ed il fuochista sono rimasti leggermente feriti.

Il colera a Tokio.

(S) **Tokio**, 9 — Il colera assume proporzioni allarmanti.

Diciannove nuovi casi sono stati registrati recentemente.

Si prendono misure per prevenire la diffusione della epidemia in Corea.

NEL CANADÀ.

La protezione delle foreste.

(S) **Ottawa**, 10. — Una deputazione di fabbricanti di pasta di legno per la carta ha chiesto al Primo Ministro Sir Wilfrid Laurier ed al Ministro delle finanze che il Governo proibisca l'esportazione della pasta di legno dal Canadà, per impedire la rovina delle foreste canadesi.

Laurier ha risposto che il Governo studia la questione.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *L'avvocato difensore*, commedia in dialetto veneziano di Mario Morais, rappresentata dalla Compagnia Baldanello ai Fiorentini di Napoli, ebbe un buon successo, ma la critica è molto severa sul lavoro, trovandolo ingenuamente romantico.

— Si ha da Bruxelles che Emilio Bergerat ha letto agli artisti del teatro del Parc, che devono interpretarla, la sua nuova commedia *Le Combats de Cerfs*.

La lettura ha prodotto grande impressione e le prove sono incominciate subito.

— Al New Royalty Theatre di Londra è stata inaugurata una nuova stagione di rappresentazioni francesi.

Si è dato con discreto successo *Il Duello* di Lavedan.

Festeggiatissimo il signor Le Bargy nella parte del protagonista, da lui creata a Parigi.

Lirica. — Si assicura che il m. Toselli, secondo sposo della contessa di Montignoso, nei dolci ozi della sua villa fiesolana, sta lavorando ad una opera su libretto di un egregio insegnante e poeta fiorentino, il prof. Ersilio Bicci.

— Al Covent Garden, continuando la stagione lirica autunnale, è stata data una eccellente rappresentazione delle opere *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Nella prima il tenore Vignas e il baritono Scandiani sostenevano rispettivamente le parti di Turiddu e di Alfio; nella seconda quelle di Canio e di Tonio erano affidate al tenore Bassi e al baritono Sammarco.

Tutti sono stati vivamente applauditi colle signorine Bryhn e Dereyne, le quali coordivano nelle parti di Santuzza e di Nedda e che hanno fatto buona impressione, e col maestro Panizza, che dirigeva colla consueta valentia ed efficacia.

Operetta. — *La vedova allegra*, la nuova operetta di Schar, rappresentata dalla Compagnia Stabile di Milano all'Alfieri di Torino, ottenne un buon successo, non destando tuttavia alcuna eccessiva ammirazione.

Libretto e musica lasciano parecchio a desiderare, specie dal lato della novità. Ricca, anzi sfarzosa, la messa in scena.

« La Modella ».

Milano, 10 ore 1,10 — Ieri sera al teatro Olimpia, la compagnia Talli ha dato la prima rappresentazione di *La Modella*, di Testoni.

Ottimo successo.

La protagonista, Ida Borelli, fu applauditissima.

La Compagnia Benini al Quirino

Il 31 ottobre farà ritorno in questo teatro la Compagnia Benini; questa notizia sarà accolta con vivo piacere dai numerosissimi suoi ammiratori.

La Compagnia si ripresenta a noi immutata dall'anno passato; ciò vuol dire perfetta, affiatatissima.

Durante la stagione saranno date parecchie novità, quali *Rinuncia* di Testoni, *Le sorprese della villeggiatura*, di Morais, *Una [illegible] al [illegible]* di Bertolazzi, *La danza serpentina* di Testoni, *El paggio de l'amor* di Adami *El nevodo de le done* di Zamboldi, *Le dottoresse* di Barozzi.

Si farà, inoltre, la ripresa de *L'amigo de tuti*, della *Casa del sonno* e dell'*Egoista* di Bertolazzi, e del *El campiello*, della *Finta ammalata*, del *Poeta fanatico* e di *Don Marzio maldicente* di Goldoni.

La stagione si annunzia quindi del massimo interesse, e siamo certi che il cav. Benini ed i suoi compagni ritroveranno fra noi quelle entusiastiche accoglienze, che già ebbero nella stagione di autunno e Carnevale scorso allo stesso Quirino.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. cav. Giannattasio — Giudici avv. Rosi-Bernardini e Terti — P. M. avv. Mancinelli — P. C. avv. M. Gigante — Difesa avv. Marchesano e Lollini.

Querela Scarfoglio-« Avanti ».

L'udienza si apre alle 10.30.

E' presente Edoardo Scarfoglio, il quale viene subito interrogato.

Si rimette alla querela, che diede per salvaguardare la sua onorabilità e per far constatare l'atto di malafede premeditato ed ostinato commesso dall' « Avanti ».

Il Presidente dopo ciò crede opportuno di rivolgere alcune domande per vedere di conciliare la vertenza, ma non vi riesce perchè le parti sono contrarie ad ogni accomodamento.

Lo Scarfoglio nega di aver partecipato al contratto perchè i lavori fossero affidati alla Ditta Zara-Papi.

Ad istanza dell'avv. Sandulli, lo Scarfoglio dice che in materia politica lascia ai suoi redattori larghissima libertà tanto che il dottor Cantalupi, che fa parte della redazione da oltre dieci anni, ha sempre dichiarato che egli in nessuno dei giornali nei quali ha collaborato, ha avuto tanta libertà quanta ne ha come redattore del *Mattino*. In materia amministrativa dichiara che i suoi redattori, qualunque essi siano, non [illegible] libertà di azione, sicchè ove per [illegible] di essi commettessero la più piccola [illegible] non farebbero più [illegible] della redazione del suo giornale.

Ignora se l'atto materiale del versamento delle lire 40.000 fosse fatto dal Mele; rammenta solo di aver ordinato di pagare le lire 40.000.

Circa ai versamenti fatti al Banco di Napoli — dice lo Scarfoglio — le affermazioni del *Mattino* delle somme raccolte per i danneggiati delle Calabrie sarebbero state versate al Banco di Napoli, non erano che delle notizie, pubblicate nel giornale me assente, poichè non erano notizie di fatto.

Quindi senza una speciale intenzione ed aggiungo che in quell'epoca io mi trovavo all'estero epperò la scelta del Banco, in cui si sarebbe dovuto depositare il danaro, mi era sconosciuta. Nel Banco di Napoli furono versate circa L. 50,000, fino a che cioè le somme furono molto elevate: successivamente trattandosi di piccoli versamenti, che venivano in diversi modi al giornale, i depositi furono fatti alla ditta Hasserlein e Voglen.

Lo Scarfoglio nega pure di essere stato lui a presentare al Comitato la ditta Zara e Papi, e di aver chiesto, dal dicembre 1905 al gennaio 1906 sussidii all'on. Fortis.

Ad istanza dell'on. Simoni, lo Scarfoglio afferma di aver fatto due viaggi nelle Calabrie, di cui uno in automobile, e di aver speso di saccoccia sua — per questi due viaggi — parecchie migliaia di lire.

Dopo un breve riposo depone il teste *Enrico Mele*, redattore viaggiante del *Mattino*, il quale smentisce che qualche redattore del *Mattino* abbia avuto intenzione di affidare alla ditta Zara e Papi i lavori della ricostruzione di Zammarò.

L'avv. *Ernesto Franzoni*, corrispondente da Monteleone della *Tribuna*, dice di aver saputo dalla signora Francica che lo Scarfoglio aveva concesso la somma delle L. 40,000 a condizione che i lavori fossero affidati alla ditta Zara-Papi.

Al teste tale notizia fece una cattiva impressione e ne informò il marchese Francica, il quale gli rispose facendo un gesto molto significativo, come per accondiscendere a quanto gli si diceva.

Sull'istanza dell'avv. Lollini perchè il teste Tudisco sia tradotto per mezzo della forza pubblica, dovendo egli confermare quanto ha scritto sui giornali per smentire la deposizione di Eugenio Guarino, il Tribunale, uniformemente alla richiesta del P. M. respinge l'incidente della difesa ed ordina proseguirsi nel dibattimento.

L'avv. Raffaele Stabile dichiara di avere avuto dal sig. Luigi Papi, suo cliente, delle confidenze intorno all'operato dello Scarfoglio nelle Calabrie, ma tali confidenze si rifiuta di palesare avvalendosi del diritto che gli consente la legge.

L'on. Marchesano fa rilevare che non avendo l'avv. Stabile mantenuto il segreto prima, tanto che le cose sono giunte ai difensori dell' « Avanti! » possa ora dire in che consistano queste confidenze.

In seguito ad invito del Presidente il teste dice: Quando si trattò di compulsare il Papi per il pagamento delle spese egli dichiarò che la Ditta della quale egli aveva fatto parte non aveva fatto un buon affare con l'impresa assunta con la costruzione di Zammarò.

Segue il rag. Fortunato Grimaldi il quale afferma che lo Zara gli disse che i socialisti avevano sbagliato e che con le L. 40,000 ne avrebbero potuto guadagnare altre 60,000.

Io pensai subito che lo Zara divideva gli utili con Scarfoglio.

E questo pensiero gli venne in capo perchè sapeva che lo Scarfoglio aveva raccomandato la Ditta Zara-Papi.

Si legge poi la deposizione, resa in Monteleone, del marchese Francica, il quale afferma di non constargli affatto che lo Scarfoglio avesse fatto pressione per affidare i lavori alla Ditta Zara-Papi; come pure non gli constava che fossero presenti i signori Zara e Papi quando lo Scarfoglio promise il danaro.

Richiamato, ad istanza dell'on. Lollini, il teste Guarino, questi conferma quanto ha già deposto dinanzi al tribunale.

Dopo ciò tutti i testimoni sono licenziati e l'udienza è rinviata a oggi alle 10.

Il conte Bennicelli in Pretura

Nel pomeriggio del 28 aprile u. s. la signorina Teresa Magnani passava unitamente ad una sua amica ed ai suoi parenti per piazza Colonna, quando venne improvvisamente avvicinata dal conte Bennicelli, che, afferratala per un braccio, pronunciò più volte una frase sconcia ed ingiuriosa.

Alle grida delle due signorine e dei loro parenti accorse una vera folla di persone ed allora il conte Bennicelli giustificò il suo operato dicendo che la signorina Magnani, passandogli vicino, lo aveva apostrofato con quel tale nomignolo che lo ha reso celebre in Roma.

Tradotti al Commissariato di Trevi la signorina Magnani sporse querela contro il conte Bennicelli per ingiurie e stamane la causa si è discussa avanti al II Pretore urbano, avv. Bitetti.

La causa si svolse tra l'attenzione del pubblico che gremiva la sala ed in base ai risultati del dibattimento il pretore accogliendo la tesi della difesa, dichiarò compensate le ingiurie ed esente da pena il conte Bennicelli. Lo difese l'avv. Attilio Sansoni.

La signorina Magnani si era costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Putini.

P. M. avv. Patti.

FALLIMENTI DI ROMA.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI - *Valiano Valiani*, commerciante, domiciliato in via Volturno, 58. La data della omologazione dei pagamenti da parte del Valiani è stata determinata a partire dal 24 aprile 1906.

CONCORDATO APPROVATO - *Giacomini Cesare*, mobili, via Vittoria Colonna 8. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in una sola rata sei mesi dopo omologato il concordato medesimo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Palmesino Luigi, fabbricante di valigie, via del Colosseo, 73. Commissario giudiziario: avv. Guido Occhini, via Poli 53. Dal bilancio risulta: attivo L. 3603, passivo L. 4113.99.

Cardarelli Corrado, pizzicheria, via Ezio 18. Commissario giudiziario: Oreste Coen, piazza Mattei 5. Dal bilancio risulta: attivo L. 887.55, passivo L. 3585.18.

Ieri, 10, alle 10 e 10 ant. rendeva a Dio l'anima eletta

GIOVANNINA DE ANGELIS

Donna in cui rifulsero le più schiette virtù.

Dio l'abbia nella da lei ben meritata gloria!

SPORT

Le corse di Milano.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano, 10, ore 17.15. — Alle corse a San Siro discreto è stato il concorso del pubblico.

Per il premio **Binasco** corrono tutti e arrivano: 1. Nilo, per molte lunghezze - 2. Valerio - 3. Boskoff.

Per il premio Novara corrono quattro.

Arrivano: 1. Terremoto - 2. Yalu - 3. Volta.

Per il premio Pavia corrono tutti.

Arrivano: 1. Kleber per una lunghezza - 2. Elsa - 3. Victor.

Per il premio Lodi corrono sette.

Arrivano: 1. Delia, per tre lunghezze - 2. Boul De Neige - 3. Chodsko.

Per il premio Vaprio corrono tutti.

Arrivano: 1. Rugiada - 2. Knig - 3. Ortensia.

Cronaca di Roma

BONIFICA DELL'AGRO ROMANO.

La Commissione permanente in rappresentanza dei proprietari, soggetti alla legge di Bonifica, riunitasi in questi giorni, ha stabilito di convocare l'assemblea per discutere, quale sarà la condotta da tenersi di fronte alle eccessive pretese dell'Ufficio di Bonificamento e quale azione debba spiegarsi presso il Ministro di Agricoltura affinchè la scelta dei membri della Commissione che dovrà decidere sulla nomina del nuovo capo dell'Ufficio di Bonificamento sia, per la sua competenza tecnica, tale da proporre persona capace, pratica e cognita delle reali condizioni dell'Agro Romano.

La Commissione deliberò anche di proporre all'assemblea, se non sia il caso di attendere l'esproprio anzichè subire bonifiche non studiate da chi non possiede cognizioni pratiche e tecniche per elaborare progetti con base economica.

Come vedesi siamo all'inizio di un periodo di guerra — purtroppo da noi preveduto — e che ci auguriamo ancora possa essere rimosso.

Non v'ha dubbio che il giorno in cui i proprietari dell'Agro Romano fossero costretti dai loro interessi ad assumere una parte passiva di fronte alla legge, affrontando a preferenza l'esproprio con le relative infinite contestazioni giudiziarie, anzichè subire le imposizioni dell'Ufficio di bonificamento, si verrebbe a creare tale stato di fatto che la bonifica dell'Agro Romano per molti e molti anni ancora rimarrebbe un pio desiderio.

Noi già rilevammo come per giungere a risultati positivi si dovesse procedere con criteri pratici rinunziando al *summum jus* pur di spingere i proprietari ad un principio di trasformazione razionale delle loro terre.

L'ufficio del bonificamento invece, partendo da criteri teorici preferisce di raggiungere i risultati che la legge si prefigge in un tempo solo e forse con criteri che non rispondono sempre e completamente alle speciali condizioni delle singole proprietà.

Non contestiamo i buoni intendimenti dell'Ufficio, ma nel caso attuale più che cercare delle vane soddisfazioni all'amor proprio di questo o quel funzionario, occorre aver presente il proposito di riuscire allo scopo.

Una via di conciliazione, quindi, s'impone in modo assoluto.

Evidentemente la pretesa dei proprietari di voler intervenire, sia pure indirettamente, nella formazione della Commissione che deve procedere alla nomina del capo dell'Ufficio di bonificamento è forse eccessiva, ma non v'ha dubbio che allo stato del conflitto la scelta di persona tecnica di capacità universalmente riconosciuta può influire a smussare parecchi angoli ed a ricondurre le pratiche sul loro naturale terreno.

Non dubitiamo che questo affidamento sarà dato dal Ministro dell'Agricoltura non solo ai proprietari dell'Agro Romano, ma quello che più importa al paese, il quale non può non rimanere trepidante di fronte all'attuale stato delle cose, che minaccia di compromettere la serena applicazione di una legge, dalla quale si aveva pure ragione di ripromettersi sensibili benefici.

Noi non vogliamo portare un giudizio sull'opera dell'Ufficio, per quanto qualche fatto venuto a nostra cognizione ci lasci temere che forse i lamenti dei proprietari non siano del tutto infondati.

Noi vogliamo piuttosto esprimere la fiducia che il personale intervento dell'on. Cocco-Ortu valga a trovare una soluzione conveniente per tutti.

I Congresso dei medici ferroviari italiani

(Seduta pomeridiana del 9).

Nella seduta pomeridiana, ripresasi alle 3, si procede alla nomina dell'ufficio di presidenza e per acclamazione vennero eletti:

Presidenti delle assemblee i dottori Caccialupi, Villa e Rossi Doria — Segretari i dottori Noce e Marone.

Quindi, sotto la presidenza del dott. Villa, si inizia la discussione sullo schema di regolamento degli istituti di previdenza, compilato dal delegati della sotto Commissione.

Alla discussione partecipano il relatore dottor Fabi ed il sig. Caneschi nella qualità di rappresentante del personale ferroviario al Consorzio di M. S., il quale si è messo a disposizione dell'assemblea per le dilucidazioni del caso e per farsi poi portavoce dei desiderati della classe innanzi alla Commissione.

Gli articoli approvati sono 25 (il regolamento consta di oltre 134 articoli) ed in merito hanno preso la parola i sigg. Caccialupi, Villa, Calvanico, Donati, Rinaldi, Mussati ed altri.

Alle 19 la seduta è tolta.

Seduta antimeridiana di ieri.

Alle 9 precise si apre la seduta presieduta dal dott. Caccialupi e subito si riprende la discussione sul progetto di regolamento del servizio sanitario, tendente a migliorare le condizioni dei medici delle ferrovie e specialmente di quelli di reparto e dei grandi centri, condizioni che attualmente sono impari al servizio che essi prestano.

I medici di reparto chiedono, infatti, uno stipendio adeguato alle delicate mansioni, che, per effetto della legge e del progetto di regolamento, vengono sensibilmente aumentate e rese più gravose sia per la vigilanza igienica, sia per gli infortuni sul lavoro e per la profilassi e cura malarica.

La discussione, cui dà luogo ogni articolo del progetto, si fa lunga e vivace e vi partecipano i congressisti Musanti, Bruni, Antonini, Ponci, Ferrara, Donati, Langer, Biagioni, Rinaldi ed altri. A tutti risponde esaurientemente e brillantemente il relatore dott. Fabi, e così si finisce coll'approvare, con modificazioni, tutto l'intiero progetto di regolamento.

In fine di seduta si invia un plauso ai capi di servizio intervenuti, specialmente ai dottori Ricchi, Fabbri e Baldi, e su proposta del dott. Musanti l'assemblea fa una simpatica ovazione al d.r Fabi, per l'opera assidua ed instancabile da esso spiegata nella preparazione del Congresso.

Al tocco la seduta è tolta.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Santarelli arcivescovo di Urbino e mons. Pick Protonotario Apostolico.

— Mons. Bernardino Rossi, Arciprete di Bagnaia, è stato nominato dal Papa Suo Cameriere Segreto.

La Missione Abissina. — Ieri mattina la Missione Abissina ha visitata la Basilica di S. Agnese sulla via Nomentana.

La Commissione per il calmiere — Il R. Commissario ha determinato i criteri con i quali intende addivenire alla composizione della Commissione per il calmiere.

La Commissione, presieduta dal R. Commissario, sarà composta nel modo seguente:

a) del medico provinciale e di un altro funzionario delegato dal prefetto della Provincia;

b) di tre membri nominati dal Municipio;

c) di sei membri nominati dalla Camera di commercio e da scegliersi fra i produttori, negozianti e rivenditori di generi alimentari di prima necessità;

d) dei direttori di tutti i giornali quotidiani della città.

La Commissione si adunerà in Campidoglio appena saranno designati i singoli rappresentanti.

Circolo romano Audax — Il Consiglio ha deciso di tenere la ormai tradizionale ottobrata sociale il prossimo 13 corrente a Grottaferrata (località Squarciarelli), alla quale possono intervenire le famiglie e gli amici.

Le iscrizioni per la preventiva adesione si ricevono al Circolo fino alla sera di sabato alle 21.

Si previene che la scampagnata sociale non sarà rimandata a causa del tempo, e qualora fosse cattivo, si potrà in questo caso fare uso del Tramway elettrico che parte ogni mezz'ora per Grottaferrata.

Programma: Alle 7 gita sociale; visita dell'Abbazia; in funicolare a Rocca di Papa: gita ai Campi d'Annibale e ascensione di Monte Cavo; pranzo alle 13.

Fiori di arancio — Nella Chiesa di S. Andrea al Quirinale, e propriamente nelle camere di Santo Stanislao Kostka, monsignor Francesco Riggi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie, univa in matrimonio il signor Luigi Frascari Dietallevi con la signorina Emma Fiorelli.

Moltissimi erano gli invitati e molte signore, di una eleganza estrema, assistevano alla cerimonia.

Dopo uno splendido *lunch* servito all'Hotel d'Europe, compivasi l'atto civile in Campidoglio dal consigliere comunale signor Enrico Serafini.

Testimoni per lo sposo furono il cav. Giuseppe D'Ambrogi e il signor Enrico Serpieri, e per la sposa lo zio signor Filippo Fiorelli e l'avv. Adolfo Guidi.

Gli sposi, con gli auguri e i voti degli innumerevoli parenti e amici, sono partiti per Parigi.

Per le elezioni amministrative. — Nei giorni passati si sono riunite le direzioni e le assemblee delle Associazioni monarchiche costituzionali, dei partiti radicale, repubblicano e socialista e delle organizzazioni economiche costituenti il blocco popolare e hanno tutte deliberato di riprendere attivamente il lavoro di propaganda per le elezioni generali amministrative.

Ieri sera, per intensificare il lavoro direttivo dell'Unione liberale popolare e per organizzare la propaganda, si è indetta, sotto la presidenza del comm. Antonio Vanni, la riunione di tutte le rappresentanze dei partiti costituenti il Consiglio direttivo del blocco; furono prese varie deliberazioni d'ordine interno.

Questa sera giovedì, alle ore 21,30, nella stessa sala sono stati convocati allo stesso fine tutte le presidenze dei Comitati mandamentali dell'Unione Liberale Popolare, che nei giorni scorsi hanno già provveduto alla loro ricostituzione ed al loro funzionamento.

Sabato venturo alle ore 21,30, pure nella sala di via delle Coppelle, sono convocati in assemblea generale straordinaria i soci dell'Unione Liberale.

Si rientra in pieno periodo elettorale.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati — Siamo informati che nel concorso ginnastico di Messina la squadra del Ricreatorio Borgo-Prati è stata classificata prima nella gara *B*, meritando il primo premio.

Ecco i nomi dei giovanetti premiati:

Andreani G. - Andreani R. - Bocali F. - Cerboni G. - De Rossi G. - Ginestra E. - Maccari C. - Morsani E. - Palma E. - Pagnuri R. - Pandolfi A. - Virili A.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una guardia aggredita e ferita. — Le ricerche della Questura per rintracciare gli aggressori della guardia Meliardo, sono state minuziose, e pare che si sia riusciti ad assicurare nelle mani della giustizia l'autore principale dell'aggressione.

Il commissario di Trastevere, cav. Annibali, ieri, dopo intelligenti indagini, ha proceduto all'arresto di certi De Angelis Felice di anni 18, romano; Lelli Azeglio di anni 18 romano, e Ugo De Rochi di anni 22, anch'esso romano.

L'arresto è avvenuto in piazza Santa Maria in Trastevere.

Gli arrestati furono condotti all'ospedale della Consolazione per un confronto colla guardia Meliardo, che è in quell'ospedale amorevolmente curato.

La guardia — che nei confronti con altri arrestati non aveva riconosciuto il suo principale aggressore — appena ha veduto il De Angelis ha gridato: E' lui!

Il De Angelis, giovanotto dall'aspetto robustissimo, ha energicamente protestato contro l'accusa della guardia, ma il Meliardo, rispondendo al cav. Abbate che lo esortava a pesar bene le sue parole che potevano rovinare un uomo, energicamente confermava: E' lui! E' lui!

Gli altri due arrestati non furono riconosciuti dal Meliardo, ma è opportuno notare che la notte in cui avvenne l'aggressione, essi non rincasarono, il che fa pensare che facessero parte della *coraggiosa* combriccola.

Infortunio — Il garzone muratore Bombani Augusto, d'anni 17, abitante al vicolo Latini 26, ieri, nel palazzo in costruzione dell'impresa Silaura, in via Aliberti 5, cadde da un ponte alto tre metri.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i medici avendogli riscontrato alcune contusioni addominali, lo trattennero in osservazione.

— Alle 19.30 di ieri sera mentre il tram Roma-Tivoli era a duecento metri dalla stazione di San Lorenzo, il fuochista Meraldo Natoli di anni 22, che era sul predellino della locomotiva, cadde fratturandosi il piede sinistro.

Fu giudicato a Sant'Antonio guaribile in 30 giorni.

Incidente di caccia — Alle ore 10 di ieri il gamista Di Giovanni Carlo, d'anni 30, abitante al vicolo della Farnesina 9, cacciando in una boscaglia nella località « Acqua Traversa » fuori Porta del Popolo, fu ferito ad una gamba da un colpo di fucile sparato disgraziatamente da un altro cacciatore, rimasto sconosciuto.

Il Di Giovanni recatosi a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Abbandonata tra le tombe. — La guardia Municipale Armando Muccitelli, ieri sera, dopo che i cancelli del cimitero del Verano erano chiusi, rinvenne abbandonata una bambina di 4 anni, che disse chiamarsi Ida.

La poverina fu dal Muccitelli condotta alla delegazione di porta S. Lorenzo ed il delegato Trento fece ricoverare la piccina nell'Istituto di via Vicenza 40, mentre iniziò le indagini per accertare se trattisi di delitto.

Nel separare due rissanti. — Alle ore 16 di ieri il muratore Rigirozzi Pasquale d'anni 37, abitante in via dei Gracchi 15, si presentò all'ospedale di S. Spirito per farsi medicare una ferita di coltello alla schiena.

I medici per la gravità della ferita si riservarono il giudizio.

Il Rigirozzi, che non volle rimanere all'ospedale, disse alla guardia di servizio che in via Alberico II nel separare un carrettiere ed un falegname che litigavano fra loro, e ch'egli conosce solo per vista, si ebbe una coltellata vibratagli dal falegname.

Dal Commissariato di Prati si fanno indagini per l'arresto del feritore.

Investimento. — Il carrettiere Zala Giacomo d'anni 37, abitante in via Mastro Giorgio 48, alle ore 14 di ieri, in via Galvani, abbandonò momentaneamente il suo cavallo attaccato ad un carretto per comprare del fieno in un vicino negozio.

In quel mentre passò la vettura elettrica 210, la quale investì il carro facendo cadere il cavallo.

Lo Zala, accorso per aiutare il cavallo a rialzarsi, ebbe da questo una forte pestata al piede sinistro.

Per le contusioni riportate, alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

L'appiccato in via della Botticella. — Lo scalpellino Travalloni Antonio, d'anni 26, abitante in via della Botticella 1, ieri in casa sua tentò suicidarsi, appiccandosi ad una corda legata ad una trave del soffitto della cucina. Accortosene il padre, salì sopra un tavolo e tagliata la fune potè salvarlo.

Il suicida trasportato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Sui motivi che lo spinsero al triste passo, il Travalloni mantenne il silenzio.

Un suo fratello, a nome Fortunato, ha dichiarato che il poveretto soffre di nevrastenia.

Credito Italiano

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 Versato L. 66.863.700

SEDE CENTRALE: GENOVA

FILIALI Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino.

AVVISO

In relazione al programma di sottoscrizione in data 1 marzo p. p. i Signori Azionisti del Credito Italiano, sottoscrittori di nuove Azioni non liberate, sono invitati ad effettuare dal 12 al 15 corrente il TERZO VERSAMENTO di L. 154,50 per Azione (cioè L. 150 per 5°, 6° e 7° decimo e L. 4.50 per interessi) presso una delle casse indicate nel suddetto programma.

Milano, 8 ottobre 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

Cura e profilassi malarica

L'infezione malarica è una tal malattia che non potrà mai sparire completamente da una regione, se non vengono simultaneamente presi in ogni paese di questa tutti quei provvedimenti profilattici, d'indole idraulica, agraria, economica e chimica, destinati sia ad ostacolare, impedire la vita delle zanzare propagantisi dall'infezione, sia a curare radicalmente i malarici e profilassare i sani, sia a migliorare le condizioni igieniche di questi e fortificarne l'organismo.

La malaria può scomparire da una data zona e infierire in un'altra, e da quest'ultima propagarsi poi nuovamente nella prima; così pure zone salubri possono da un momento all'altro diventare focolai di malaria, come pare sia successo ultimamente in un paese vicino a Firenze.

Alle autorità amministrative e sanitarie locali spetta il condurre la lotta antimalarica in modo armonico, uniforme, su tutta la regione infetta, non trascurando però di premunire anche le regioni sane limitrofe.

Agli abitanti spetta invece di secondare con ogni loro sforzo questi buoni provvedimenti; i sani debbono fare regolarmente la cura profilattica; i malarici debbono pensare a guarire radicalmente.

La cura intensiva radicale della febbre malarica, meglio che con altri rimedi, e più comodamente — specialmente per le classi lavoratrici — si deve fare con le inarrivabili pillole Esanofele, se si tratta di adulti, e con la gradita soluzione di queste — l'Esanofelina liquida — se si tratta di bambini, mentre la profilassi si può fare con l'Esameba, liquore di cui basta un bicchierino per preservarsi dalla malaria. — Questi rimedi, messi in commercio dalla Ditta Bisleri di Milano, meritano tutta la fiducia del pubblico sia per l'autorità scientifica di chi ne ha dettato la formula — cioè l'On. Prof. BACCELLI della Clinica di Roma — sia per l'efficacia constatata in tutte le parti del mondo le più crudelmente infestate dalla infezione malarica.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non troverà di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

La Regina Margherita in Germania.

Francoforte sul Meno, 10 — La Regina Margherita ha visitato lo studio dello scultore Prof. Varnesi, italiano, felicitandosi con l'artista delle sue opere.

Il Re del Siam a Palermo.

(S) **Palermo**, 10 — Il Re del Siam ha ricevuto oggi a bordo del *Birmania* il prefetto De Seta ed il sindaco Tesauro; indi accompagnato dal figlio e dal seguito, si è recato alla Favorita ed ha visitato il parco e la Casina Reale. Alle 17.30 è ritornato a bordo del *Birmania*.

Il Re del Siam ha conferito alte onorificenze ai personaggi del seguito del Re d'Italia e ad alcuni ufficiali della R. nave *Regina Elena*.

La Commissione d'inchiesta per la guerra.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Torino, 10, ore 1 (*ormai*) — La Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della guerra ha stabilito che le prove di traino si faranno dal 12 al 13, alla Venaria Reale prima, e quindi nella Valle di Stura presso Vinadio.

Il colonnello Furno dirigerà le prove.

Il traffico pel Sempione.

(S) **Berna**, 9 — La delegazione italo-svizzera per il Sempione si è riunita ieri ed oggi ed ha discusso, in conformità dei rapporti presentatile dalle ferrovie federali e dalle ferrovie dello Stato italiane, la questione degli orari e delle tariffe per i viaggiatori e le merci attraverso il Sempione.

La delegazione ha preso nota dell'intenzione della delegazione generale delle ferrovie federali, di far procedere all'impianto di un secondo binario sotto il « tunnel » del Sempione.

E' stato comunicato che i conti relativi alla costruzione e all'esercizio del « tunnel » del Sempione, saranno pronti prossimamente.

L'Italia è rappresentata dagli ingegneri Alzona Gallina, Danco, Cresa e Stanzani.

Funziona da segretario De Luca.

Pei regolamenti ferroviari.

La Commissione presieduta dal comm. Sandrelli per lo studio dei Regolamenti in applicazione della legge sull'ordinamento delle ferrovie esercitate dallo Stato, nell'ultima sua adunanza ha fissato l'ordine dei lavori ripartendoli fra cinque Sottocommissioni le quali si riuniranno prossimamente per iniziare lo studio a ciascuna di esse affidato.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di S. Severo (Foggia) e di Greco Milanese (Milano) e ne sono stati nominati, rispettivamente, regi commissari l'avv. Emilio Ferragni, segretario, e il sig. Luigi Casaniga, ragioniere di prefettura.

Ministero Esteri.

Iersera alle 21.15 l'on. Tittoni è partito per l'Alta Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Rava a Firenze.

(S) **Firenze**, 9 — L'on. ministro Rava, oggi alle ore 16, in Prefettura, ha ricevuto una Commissione dell'Associazione generale tra gli impiegati civili subalterni dello Stato, la quale comprende gran parte del personale subalterno delle gallerie e dei musei, monumenti e scavi di antichità del Regno.

Indi si è recato a far visita al senatore Pasquale Villari, a cui Firenze tributerà in questi giorni solenni onoranze in occasione del suo 80° compleanno.

(S) **Firenze**, 10. — L'on. ministro Rava ha visitato la Biblioteca Nazionale, esaminandone minutamente i locali; quindi l'on. ministro si è recato al Corso dei Tintori per vedere l'area su cui sorgerà il nuovo edificio della Biblioteca; infine ha visitato Palazzo Vecchio, la Galleria d'Arte antica e moderna ed alcuni istituti scientifici.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti provvedimenti sono state concesse anticipazioni di fondi per lavori indilazionabili:

Al Prefetto di Potenza per rendere sicuro il transito lungo la strada comunale mulattiera conducente al Cimitero in Oliveto Lucano.

Al Prefetto di Palermo per il consolidamento della Frana Castello all'estremo nord-ovest dell'abitato di Petralia Sottana.

Al Prefetto di Catanzaro per ristabilire il transito sulla strada interna del Comune di Nocera Terinese denominata S. Francesco danneggiata dalle alluvioni.

Al Prefetto di Chieti per lavori indilazionabili di parziale sgombro o scolamento delle materie scoscese per franamento sulla strada e contro i fabbricati del Comune di Colledimezzo.

Ministero Marina.

Le rr. navi: *Dogali* partì da Valparaiso il 9 - *Montebello* giunse a Venezia il 9 - *Ciclope* giunse a Brindisi e ne ripartì il 9 - *Verde* partita da Siracusa giunse ad Augusta il 9.

Il rimorchiatore 28, partito da Napoli, giunse a Gaeta il 9.

FRANCIA

Consiglio di Ministri.

(S) **Parigi**, 10. — Oggi nel Consiglio dei Ministri, il generale Picquart, ha informato il Consiglio, che Deutsch aveva messo a disposizione dell'Amministrazione della guerra per la difesa nazionale, il suo dirigibile *Ville de Paris*.

Il Ministro dei culti ha fatto firmare il decreto di scioglimento di alcune Congregazioni, delle quali parecchie religiose sono state condannate a pene correzionali per sevizie da esse usate verso le giovani educande.

Il Consiglio dei Ministri si è intrattenuto poi sulla situazione al Marocco.

Ha stabilito la riapertura del Parlamento per il 22 corrente.

Il Ministro della guerra ha partecipato le nomine seguenti: il generale Durand, nominato comandante del 6°; il generale D'Avignon, comandante del 1° Corpo d'armata.

Torpediniera incagliata

(S) **Tolone**, 9. — In seguito ad un violento uragano il mare è agitatissimo.

La torpediniera 234, che erasi incagliata, non potè ancora essere ricondotta in arsenale e resta sempre sospesa, per quattro metri di fondo, alla chiglia del potente rimorchiatore vapore *Filtro*.

Contro l'antimilitarismo

(S) **Parigi**, 9 - Nel pomeriggio è stata operata una perquisizione alla Borsa del lavoro e negli uffici dell'Unione dei Sindacati. Sono stati sequestrati alcuni esemplari dell'ultimo numero della *Voix du Peuple* e degli appelli ai coscritti.

Nel giornalismo

(S) **Parigi**, 9. — La *Liberté* raccoglie la voce che Rochefort si sia dimesso da redattore dell'*Intransigeant*.

L'affare Thomas.

(S) **Clermont Ferrand**, 10. — Nuovi documenti sull'affare Thomas sono giunti al giudice istruttore di Clermont Ferrand e si riferiscono ai furti commessi nel Puy-de-Dome.

L'autorità di Clermont Ferrand ha deciso di non chiudere l'istruttoria.

Thomas rimarrà a Clermont Ferrand ove saranno raccolti tutti i documenti sui furti.

Egli sarebbe autore del furto della Corona di Mont Saint Michel.

(S) **Parigi**, 10. — In seguito alle informazioni ricevute dalla « Sureté » parigina sull'affare dei furti commessi nelle chiese dalla banda Thomas di Clermont-Ferrand, un ispettore è stato inviato a Limoges per conferire col giudice istruttore sulle operazioni da compiere in Francia e all'estero.

AUSTRIA-UNGHERIA

Pro suffragio universale.

(S) **Budapest**, 10 — I socialisti-democratici hanno organizzato stamane un corteo, al quale hanno preso parte da 50 a 60 mila persone.

Tutti i negozi, le fabbriche, le trattorie ed i caffè sono chiusi.

Non si è verificato finora alcun incidente; la polizia ha preso misure di precauzione.

Lo sfilamento del corteo è durato almeno tre ore. La guarnigione è consegnata.

I dimostranti hanno gridato a favore del suffragio universale.

Una deputazione si è recata alla presidenza della Camera dei Deputati.

(S) **Budapest**, 10. — Il corteo dei dimostranti è partito dalla piazza Tisza ed ha percorso i *boulevards*.

Lo sfilamento del corteo, al quale partecipano anche i deputati socialisti austriaci, dura tre ore. Nessun grido sovversivo: nessun disordine.

Distaccamenti di agenti di polizia occupano la piazza davanti al palazzo del Parlamento.

Nei dintorni del Parlamento si notano piccoli gruppi di operai.

Una deputazione operaia si è recata alla Camera ed ha consegnato al presidente un memoriale, nel quale sono esposti i desiderii della classe operaia.

Nel consegnare il memoriale il capo della deputazione ha detto che nelle condizioni attuali il paese non può progredire; l'unico rimedio è il Parlamento popolare.

Anche i socialisti sono fautori della indipendenza del paese e sono veri patrioti.

L'oratore ha soggiunto che il suffragio universale ha rinforzato il parlamentarismo in Austria, come è stato dimostrato recentemente in occasione dei negoziati pel Compromesso.

Il presidente della Camera ha risposto protestando contro la insinuazione che la Camera rappresenti gli interessi delle classi privilegiate.

I deputati del partito dell'Indipendenza che assistevano al colloquio hanno applaudito le parole del presidente, mentre i delegati operai hanno protestato.

Il Presidente della Camera ha dichiarato che si sarebbe ritirato qualora non avessero voluto ascoltarlo, ed ha concluso, esprimendo la convinzione che il Governo e i deputati troveranno la buona via per risolvere la questione con soddisfazione di tutti senza lasciarsi influenzare o terrorizzare da alcuno.

Il Presidente ha ricevuto quindi una deputazione di operai cristiano-sociali, che presentògli una petizione in favore del suffragio universale ed espresse parole di protesta contro il terrorismo adottato dai socialisti.

Il diritto di sciopero dei ferrovieri

(S) **Vienna**, 10 — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha licenziato i 700 operai delle sue officine, che da otto giorni scioperano, rimanendo ferma nella decisione di negare agli operai dello Stato il diritto di sciopero.

RUSSIA

Per gli studenti israeliti

(S) **Kiew** 10 — Il direttore e i professori dell'Istituto politecnico hanno dato le loro dimissioni perchè, per ordine del governo è stata rimessa in vigore un'ordinanza compresa nello statuto della Scuola, la quale stabilisce che il numero degli studenti israeliti non debba oltrepassare il 15 per cento degli studenti.

Tale ordinanza negli ultimi tempi era andata in disuso.

Bombe contro un ufficio postale

(S) **Ekaterinoslaw** 10 — L'ufficio postale della ferrovia di Werchne-Dniaprovsk è stato aggredito da 10 uomini armati, che hanno gettato due bombe ed hanno ucciso a colpi di rivoltella il guardiano e ferito un impiegato.

Gli aggressori son riusciti a fuggire con 60.000 rubli, dopo avere isolato gli apparecchi telegrafici e telefonici.

Le elezioni.

(S) **Pietroburgo**, 10 — I risultati definitivi per le elezioni della nuova Duma nella Curlandia sono favorevoli al blocco radicale, agli israeliti ed ai ventfaliani.

GRAN BRETTAGNA

I delegati del Municipio di Parigi

(S) **Londra**, 9. — Il presidente del *London Council* ha dato un *lunch* in onore dei delegati del Consiglio municipale di Parigi.

Vi assistevano 250 impiegati.

Sono stati fatti brindisi al Re Edoardo ed al Presidente della Repubblica, Fallières.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 10 ottobre 1907.

Mercato nuovamente debole.

La Rendita ripiega a 101.22 1/2 per contanti e a 101.27 1/2 per fine.

Dei valori solo i Concimi segnano miglioria a 189. Molto attivo e oscillante il Carburo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.35 a 101.20 a 101.22 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.35 a 101.27 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.80.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 339.

Banca d'Italia 1156 a 1155 a 1156 a 1154 - Commerciale 765 - Credito 555 - Banco Roma 107 1/2 - Gas 1140 - Ansaldo 266 a 265 - Piombino 217 - Antimonio 240-237 - Montecatini 137 - Carburo 1062 a 1068 a 1061 a 1062 a 1060 a 1059 a 1060 a 1057 a 1058 a 1054 - Soda 100 a 102 - Concimi 187 a 189 a 188 1/2 a 189 - Zuccheri 67-65 - Fondi Rustici 171 1/2 - Kerka 471 a 465.

CAMBI: Parigi 99.80 — Londra 25.07 — Berlino 122.45.

Cambio dazio doganale 11 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) di L. 99.72.

Dal 7 a tutto il 13 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE, — 10 Ottobre 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4 %	101 10	101 20	101 27 1/2	101 42
id. id. fine	101 25	101 37	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 75	100 87	100 35	100 85
A. B. d'Italia	1153 —	— —	1155 —	1157 —
Commerc.	764 —	782 —	763 —	— —
Cred. Ital.	551 —	550 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
Banco Roma	107 —	106 —	107 —	108 50
Ferr. Medit.	377 —	370 —	— —	373 —
» Merid.	657 —	658 —	656 —	659 —
Ac. di Terni	1222 —	1220 —	— —	— —
Veneta	— —	189 —	— —	— —
Nav. Gen.	445 —	444 —	— —	— —
Raffinerie	339 —	331 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	338 50	— —	— —
Meridionali	— —	337 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 68	99 70	99 70	99 77 1/2
Berlino id.	122 44	122 35	122 37 1/2	122 40
Londra id.	25 05	25 05	25 05	25 06
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.31 56	99.43 66	100.28 44
3 1/2 % netto	100.51 87	98,76 87	99.35 81
3 % lordo	68.47 50	67.27 50	68.41 67

BORSE ESTERE

	Parigi, 10	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	94 15 94 12	94 12	94 17
	ITALIANA 5 %	non quot.	101 19	101 50
	turca	92 90	92 22	92 62
	spagnuola	91 70	91 65	91 85
	russa nuova	— —	95 70	90 97
	portoghese	65 15	65 30	65 35
	ungherese	— —	94 25	94 00
	Egiziano 6 %	— —	104 25	104 00
	Banca di Parigi	1439 —	1433 —	1443 —
	Banca Ottomana	— —	695 —	697 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	4585 —	4605 —
	Lotti Turchi	— —	170 —	170 75
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	657 —	660 —
Cambi	sull'Italia	— —	100 3/16	100 3/16
	su Londra	— —	25 12	25 12 1/2
	su Madrid	11 85	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10,

	9	10
C. austr.	647 50	642 50
R. aust. oro	115 45	115 45
Id. carta	96 60	96 50
Ungh. 4.	93 95	93 80
» 3 1/2 %	82 00	82 75
N.ni oro	19 16	19 16
Lire ital.	95 80	95 80
C. Londra	24 02 5	24 02 5

Londra, 10 ottobre

	9 chiusura	10 apertura
Consol.	83 1/16	83 1/
Italiana	100 1/2	100 1/
Turca	92 1/4	92 1/
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	91 3/4	91 3/
Giappon.	84 3/4	84 3/
Egiziano	102 1/2	102 1/
Argento	29 15/16	29 15/16

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 128,000 Rit.

Berlino, 10.

	9	10
Ital. cont.	102 —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 —	130 50
» Medit.	73 50	73 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	08 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 40	216 70
C. Italia	— —	81 65

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 10. — ore 14.50

Rend. 5 %	101.27	Raffinerie	331.—	Elba	460.—
Id. 3 1/2 %	100.75	Ind. Zucc.	258.—	Savona	354.—
B. d'Italia	1150.—	Eridania	720.—	Carburo	1060.—
Commerc.	763.—	Zucc. Naz.	130.—	Metim A.I.	159.—
Cred. Ital.	551.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	238.—
Bancaria	236.—	Id. Rom.	66.—	Kerka	465.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	196.—	Imprese	98.—
Meridion.	657.—	Terni	1222.—	Armstrong	265.—
Mediterr.	377.—	Metallurg	142.—	Rapid	17.—
Navigazio.	445.—	Ferriere	209.—	Itala	84.—
Vaisacco	—.—	Officine	465.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

ISTITUTO-CONVITTO PER SIGNORINE

Diretto dalle Religiose Figlie di Nostra Signora

ROMA — Via Quattro Fontane 121 — ROMA

Corso elementare e complementare Lingue estere. Musica. Annessa scuola artistico-pratica. Disegno, pittura, pirografia, ricamo, merletti. Corso speciale di letteratura francese per signorine esterne.

La sorveglianza e le cure assidue ed affettuose, il vitto sanissimo, i locali ampi ed arieggiati, recentemente restaurati secondo le moderne esigenze ed illuminati a luce elettrica pongono questo Istituto in condizioni favorevolissime e tra i migliori di Roma.

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

II.

In qual modo Erminia e Flamberge s' incontrarono

— Che cosa intendete dire?

— Sapendo che ne eravate perdutamente innamorato, e che ella non era insensibile al vostro amore, avevo temuto per un momento che voi potreste averla distolta dai suoi doveri, amico mio. Ed è per assicurarmene che vi ho sì bruscamente annunziata la sua fuga.

« Il vostro pallore e le vostre angoscie mi provano che vi avevo accusato ingiustamente. Ne sono felice e vi faccio le mie umili scuse, persuaso ora, che dal canto vostro farete tutto ciò che sarà umanamente possibile, per ritrovarla.

— Non dubitate! fece con impeto Reginaldo. Se il mio cuore, spezzato da questa nuova disgrazia, non fosse lui stesso interessato direttamente a questo resultato, per i servigi che mi avete reso, mi farei un dovere di ajutarvi in questa dolorosa ricerca.

Il signor de Lorgerie s'allontanò per raggiungere il duca.

Questi non aveva sentito una parola di quella conversazione, ma era stato testimonio delle angoscie che quella rivelazione aveva causate al gentiluomo. Ne fu quasi soddisfatto.

Il conte non durò fatica a persuaderlo che Reginaldo non c'entrava per niente in quella fuga.

Ritornarono insieme al palazzo di Villaine. Il signor de Lorgerie ricominciò le ricerche minuziose che il duca aveva fatto, ma senza maggior successo. All'infuori di quella finestra aperta, per la quale Margherita aveva dovuto evadere, fu loro impossibile scoprire la minima traccia che li mettesse sulla pista della fuggitiva.

Flamberge aveva ascoltato senza profferir parola.

Quella sparizione misteriosa gli sembrava strana. Il signor de Lorgerie non aveva d'altra parte dato alcun particolare. Era quindi difficile tentare alcunchè prima di conoscere le circostanze che avevano accompagnata l'evasione.

Ciò malgrado, Reginaldo voleva mettersi subito alla ricerca di Margherita.

— Ma dove andrete? gli disse il capitano. Potete avventurarvi a caso in una strada qualunque? Sapete anche se la duchessa ha lasciata Parigi? Credetemi, pranziamo prima. Poi ci recheremo insieme dal conte per ottenere da lui tutti gli schiarimenti necessari, e secondo quanto ci dirà noi agiremo.

Reginaldo cedè a questo consiglio, ma lasciò al capitano appena il tempo di mangiare.

Dal signor de Lorgerie seppero che, in seguito a parecchie violente spiegazioni, la duchessa aveva annunziato a suo marito che avrebbe procurato con tutti i mezzi di riacquistare la sua libertà, e che il giorno stesso aveva messo il suo progetto in esecuzione.

Il conte comunicò loro, senza nulla omettere, il risultato delle fatte perquisizioni nella camera della giovane.

Flamberge ascoltava, sempre più stupito che una donna sola, nel cuor della notte, avesse osato discendere da una finestra del secondo piano senza che alcun rumore avesse svegliata l'attenzione dei domestici.

Reginaldo pure non si spiegava tale stranezza del caso.

Il dolore e lo sconforto gli toglievano la presenza di spirito.

Essi avevano lasciato il signor de Lorgerie molto incerti sul da farsi, e passeggiavano discorrendo quando s' imbatterono in tre gentiluomini, ancor giovani, e vestiti con suprema eleganza, che li fermarono al passaggio. Essi li riconobbero tutti tre per averli veduti nelle stanze del cardinale.

L'uno d'essi si rivolse direttamente a Reginaldo.

— Vi domando perdono, signor marchese, gli disse, d'essere stato con voi così poco cortese, ma non avevo l'onore di conoscervi. Mio padre, il conte di Guébriac, a cui ho raccontato il vostro combattimento di jeri sera, è stato uno dei più intimi amici del fu marchese de La-Couldraye, e m'ha fatto di lui un sì superbo elogio, che ciò m'ha ispirato il più vivo desiderio di conoscervi. Ecco il conte di Lussan e il cavaliere di Vernouillet, due miei amici che sarebbero pure felici di avervi a l amico. Vi prego dunque, a datare da oggi, di contarci nel numero dei vostri amici.

— E' un onore al quale non avrei osato pretendere, rispose Reginaldo. Ve ne ringrazio dal fondo del mio cuore, signore.

— Fate di meglio, marchese, propose de Guébriac. Noi faremo insieme una passeggiata, poi faremo una visita a Marion Delorme, alla quale vi presenteremo, e ritorneremo a cena al palazzo de Guébriac, dove mio padre si stimerà felice d'accogliere il figlio d'un antico amico. Bene inteso, capitano, aggiunse de Guébriac indirizzandosi a Flamberge, voi siete dei nostri.

Reginaldo esitava.

— Perdio, amico caro! gli disse Flamberge, voi non potevate trovare una migliore occasione per distrarvi, e vi prego di accettare l'amabile invito di questi signori.

Poi volgendosi verso il signor de Guébriac:

Questo povero Reginaldo ha dei dispiaceri, gli disse. Non può a meno di dimenticarli nella vostra graziosa compagnia; ve lo confido. In quanto a me, non saprei oggi dividere il vostro piacere. Ma verrò a raggiungervi al palazzo de Guébriac se sono libero per tempo, ecco quanto posso promettervi.

Ciò dicendo, Flamberge, che aveva la sua idea, strinse la mano a Reginaldo.

— State tranquillo, gli disse sottovoce. Da questo momento entro in campagna, e scommetto che potrò portarvi notizie di Margherita.

— Dio v'ascolti! sospirò Reginaldo.

De Guébriac prese senza complimenti il braccio del marchese, e i quattro giovanotti s'allontanarono, lieti, svelti, spensierati, sorridenti a tutte le belle ragazze che incontravano.

Flamberge, dal canto suo, andò passo passo davanti al palazzo de Villaine e lo esaminò attentamente.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 28 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron*. L. 1 - *Sotto Cron*. cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Privativa industriale da vendere

" Perfezionamenti nelle machine da imprimere sulle stoffe o su carta "

La **Companhia Manufactora Fluminense** di Rio-de-Janeiro, proprietaria della Privativa industriale qui sopra indicata e per la quale ottenne l'Attestato N. 79576 (Vol. 217 N. 129) il di 16 dicembre 1905, desidera cedere i suoi diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive.

Per trattative e schiarimenti rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' **composto dai Cappuccini, Via Veneto**

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3.50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3.50 % per i mutui in cartelle: L. 5.06 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000;

L. 5.13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10.000.

Annualità al 3.50 % per i mutui in contanti: L. 5.26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000.

L. 5.34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. **5** per i mutui sino a L. 20000;
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961.453.34

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio. L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte. Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Ascensori Falconi - Rapprentante ing. Carlo Moleschott.

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Non comperate Seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre **Novità garantite, solide e stupende.**

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **sposa, da ballo, da società** e da **passeggio per camicette, fodere,** ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo **direttamente** ai **privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 11 Ottobre 1907 — S. Burcardo
Leva il Sole alle ore 6.17 m. - Tramonta alle 5.35 s.
Leva la Luna alle ore 10.31 s. - Tramonta alle 8.25 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.0	1/2 coper.	Nizza	—	—
Amburgo	12.5	nebbioso	Zurigo	11.9	piovso
Vienna	11.0	sereno	Costantin.li	14.5	nebbioso
Madrid	9.8	coperto	Malta	22.7	1/2 coper.
Parigi	9.3	sereno	Atene	20.0	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	18.3	1/2 coperto	agitato	21.5	13.6
Torino	12.9	coperto	—	16.1	11.6
Milano	15.6	3/4 coperto	—	19.8	14.6
Venezia	19.4	coperto	legg. mosso	21.5	17.6
Bologna	17.6	1/2 coperto	—	21.4	15.3
Ravenna	17.7	coperto	—	21.9	15.1
Ancona	20.6	3/4 coperto	legg. mosso	22.8	16.0
Firenze	15.8	1/4 coperto	—	22.4	14.8
ROMA	18.6	sereno	—	23.6	17.1
Bari	20.8	nebbioso	calmo	26.0	18.0
Napoli	21.1	1/4 coperto	mosso	23.7	17.9
Caggiano	15.8	1/2 coperto	—	22.2	14.9
Tiriolo	17.0	sereno	—	21.0	14.1
Palermo	22.4	1/4 coperto	calmo	25.6	15.5
Messina	21.0	sereno	calmo	24.9	18.2
Cagliari	16.7	3/4 coperto	legg. mosso	23.5	15.6

Probabilità: cielo vario in alta Italia con qualche pioggia in gran parte sereno altrove; venti moderati e deboli intorno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.7. Termometro centig. *massima 23.9 minima 17.1.*
Umidità relativa a mezzodì [illegible]. Vento a mezzodì: [illegible] 1/2 nuvolo.

Sciarada.

Se mi sforzo a sposar dell'*altro* il figlio
Col *primo*, lo rovinai e col' consiglio.
Mentre in *total* son forte e ancor mi resta
Tanto vigor da far girar la testa.

Spiegazione del passatempo precedente:

GIOCASTA — Giaco, Itaco, Ostia, Casta, Asta, Socia, Tosa, Asia

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati li 8 ottobre 1907.
Nati 50 compresi 4 nati morti.
Morti 18 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

D' Agostini Laura fu Agostino, Gavignano, 26, nubile
Palazzetti Gregorio fu Gaetano, Cagli, 75, domestico
Parzoni Lorenzo fu Sicsafat, S. Lorenzo in Campo, 58, pensionato, celibe
Artini Rosa fu David, Roma, 75, coniug. Merelli
Di Giammaria Anna fu Gioacchino, Belmonte, 60, coniugata Di Carlo
Dell' Orco Salomone fu Pietro, Alatri, 60, coniug. Di Rocco
Vissani Girolamo fu Girolamo, Mazzano, 51, calzol. coniug.
Marsili Vincenzo fu Lorenzo, Viterbo, 63, calzolaio, coniug.
Di Giacomo Giuseppe di Luigi, Carsoli, 17, calzolaio, celibe
Trombetti Giacinta fu Loreto, Arpino, 76, ved. Cinci
Razzani Luigi fu Francesco, Roma, 27, impiegato, celibe
Catenacci Virginia di Paolo, Roma, 18, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Brescia - 17 ottobre - Appalto dei servizi postali 1908-1916. Pres. L. 22,000.

Provincia di Chieti - 30 ottobre - Consolidamento di frane nella S. P. San Valentino-Caramanico. Pres. L. 86.606.

Comune di Marta - 14 ottobre - Vendita di pascoli per la stagione 1907-1908. (Ventesimo).

Intendenza finanza Napoli - 30 ottobre - Costruzione di una cancellata di ferro per la barriera daziaria, dal varco Sant'Anna alle paludi. Pres. L. 435.400.

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12. [illegible]
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96. dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11 (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 8 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11,30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO D SCULTURE ANTICHE EGIZIO. GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 14, dalle 10 alle 18
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano. dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	6.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.55			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.55	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45			
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.34		21.10	
Fiumicino	8.27		16.30			21.20	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47	20.50	

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 [illegible] ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano, — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio),

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35f	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.39	8.51	10.13	12.48	15.47	—	19.3
Tivoli a.	—	7.16	9.28	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	16.46	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.19	11.35	17.18	18.17	—	20.20
Roma a.	[illegible]	8.55	11.5	[illegible]	18.—	19.26	—	21.18

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, [illegible] ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 781

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra " Liberty " a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2. Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 734

D' AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 26 scuderie, rimesse e vasti locali per uffici e magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano. Affittansi: Primo piano nobile, sulla piazza, mobiliato signorilmente, venti ambienti. Appartamento vuoto 1.o e 2.o piano, stanze dodici. 846

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Miranni De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, mostra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 811

D' AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 23 int. 6 837

Scuola allievi meccanici via della Salaria N. 24. Fondata e diretta dall'ing. E. Consclence. Preparazione agli esami d'ammissione alle scuole governative. Specialisti Macchinisti, Fuochisti, Elettro meccanici, Chauffeur. 847

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Baiardo Letta corrispondenza sei? non supponevo mandassi lettera posta avendoti dato indirizzo casa. Sei ancora adirata mia bella adorata piccina? pregoti tranquillizzarmi circa tua salute. Eternamente tuo Cirano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth